

IMMAGINE AZIENDALE | PROGETTI EDITORIALI
MARKETING CREATIVO | PUBBLICITÀ



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

ANNO 39 · N. 396 · APRILE 2019 · Euro 2,50

Sermidiana magazine

25 Aprile

1945-2019

74° Anniversario della liberazione



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



scatti d'autore



TRAMONTO SUL MULINO

"Ho scattato questa foto dall'argine -ci dice Davide Rampionesi, autore dello scatto- vicino al ponte sul Po e puntando la mia nuova digitale verso Moglia. Da notare, sotto la grande palla del sole al tramonto, l'edificio del mulino Zapparoli. Ho usato un teleobiettivo da 400mm poggiato sul treppiede e scatto remoto".

Davide Rampionesi



Mille papaveri rossi

CANTAVA PIERO E LA SUA STORIA DI SOLDATO, DE ANDRÈ. E PER CHIUDERE E DIRE COSA ACCADDE DI QUESTO GIOVANE UN PO' INGENUO UN PO' CORTESE, HA COMPOSTO QUESTI VERSI, CHE RENDONO, COME GLI ALTRI QUESTA POESIA IN MUSICA, "LA GUERRA DI PIERO" TESTO STUDIATO ANCHE A SCUOLA.

"Dormi sepolto in un campo di grano/ non è la rosa non è il tulipano/ che ti fan sveglia dell'ombra dei fossi/ ma sono mille papaveri rossi".

Nessuna sepoltura per Piero, nessun fiore elegante e pregiato sulla sua tomba, ma spighe, simbolo della vita e della sua fertilità, e papaveri, i fiori più semplici, esili e fragili che la natura può dare.

Nella guerra di Piero, la storia di tanti caduti e vittime di combattimenti a volte mai compresi fino in fondo, ma subiti, idealizzati e pagati da giovani inesperti di armi, spesso lanciati senza protezione addosso alla morte.

Le guerre di allora, così come quelle di oggi, macchiano con il sangue i terreni, un tempo origine di pane e nutrimento.

Allora come oggi è necessario aborrire la guerra.

Guerra, non solo come scontro fisico e realmente armato.

La guerra è anche quella che c'è nell'aria tutte le volte che si alimenta il minaccioso fuoco dell'odio, e che si vuol far vedere il nemico, tremendo e minaccioso, nel misero che come me cerca solo di stare al mondo.

Guerra è educare all'odio, guardare solo al colore della pelle e sentire solo il suo odore, chiudere gli occhi davanti alle ingiustizie tirando un sospiro di sollievo, perché sono toccate ad altri, buttare il rifiuto lungo la strada pensando che non ci veda nessuno, comportandoci come se fossimo i padroni e non gli ospiti di questo mondo.

Guerra è pensare a sé, solo e sempre.

I latini dicevano "Si vis pacem para bellum", perché la pace, per questo popolo di conquistatori e guerrieri, si basava sul terrore del prossimo e, purtroppo, anche oggi i potenti della terra spesso giocano con le nostre paure, mostrando le armi su cui potrebbero contare. E non è forse guerra anche questa?

Papaveri rossi dunque per ricordarci un tempo non troppo lontano, per ricordarci che la terra su cui camminiamo è intrisa del sangue di chi è morto, combattendo una guerra voluta e dichiarata spesso da altri. Papaveri per onorare la memoria. Papaveri per ricordarci che la libertà non è solo "dall'invasore", ma è anche libertà "di" cercare altri linguaggi che non siano quello della guerra.

Perché, per chiudere con un altro grande "libertà non è stare sopra un albero" per paura di incontrare pericoli scendendo, "libertà è partecipazione".

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Accorso Franco · Basaglia Giovanni · Bertolasi Rebecca
Bizzarri Danilo · Buganza Ugo · De Caro Chiara ·
Gramola Gisa · Faben Roberto · Facchini Adriano ·
Fioravanti Armando · Luppi Paolo · Malinverno Severo ·
Mantovani Siro · Passerini Lorena · Rizzi Franco ·
Roetta Arianna · Santini Sonia · Sivieri Ferruccio ·
Squassabia Davide · Suor Elisabetta · Tralli Giulia ·
Tralli Lidia · Vicenzi Ivan · Zibordi Anna Elena

Fotografie
Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini
grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
info@sermidiana.com
amicidisermidiana@enaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Esteri Europa euro 80,00
Esteri fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1043861077 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana. E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy
I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

sommario

primo piano

- 8 | ANNIVERSARI
25 APRILE 2019
- 10 | SANITÀ
OSPEDALE DI PIEVE
- 12 | INTRAPRESA
LUCA BANZI EDILIZIA
- 14 | INTRAPRESA
AZ CALZATURE
- 26 | IN EVIDENZA
AMMINISTRATIVE 2019

associazioni

- 146 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE/PRO LOCO
- 17 | FONDAZIONE SALUTE VITA
- 18 | AVIS - AIDO
- 19 | COOP IL PONTE/ARIA PULITA
- 20 | UNITÀ PASTORALE

sport

- 22 | ANTARES
- 23 | KARATE
- 24 | CALCIO 2ª CATEGORIA

comuni

- 25 | CASTELNOVO BARIANO
- 30 | CENESELLI
- 32 | CASTELMASSA
- 33 | CARONARA PO
- 34 | MAGNACAVALLLO

rubriche

- 4 | MISCELLANEA
- 34 | IN CANTINA
- 36 | SCUOLA
- 38 | GLI SCARPONAUTI
- 39 | MUSICA
- 40 | LE INTERVISTE (IM)POSSIBILI
- 42 | TURISMO: SI VIAGGIARE
- 44 | AGRICOLTURA
- 45 | A GHERA NA OLTA
- 46 | COME ERAVAMO
- 47 | COQUINARIA
- 48 | LIBRI
- 50 | MODA
- 51 | DALLA BIBLIOTECA
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



OMAR PEDRINI INTERVISTATO DA SIRO MANTOVANI

OMAR PEDRINI, LA FORZA DELLA MUSICA Presentato al Lab 105 il libro "Angelo Ribelle"

◆A circa un anno di distanza dalla presentazione di "Cane Sciolto", Omar Pedrini è tornato a Sermide, al Lab 105, per parlare e cantare di "Angelo Ribelle", ultima fatica editoriale pubblicata da La Nave di Teseo. Di fronte ad un folto pubblico il rocker bresciano si è esibito con la consueta fluviale generosità, partendo dai contenuti del libro per poi lasciarsi andare in una narrazione totale: dai trionfi alla malattia, dagli aneddoti curiosi alle riflessioni più profonde, mai banali. Ha raccontato tutto quello che la musica gli ha regalato, gli incontri, le canzoni, le occasioni e i luoghi che hanno messo in discussione la sua vita, salvandola, tra rivoluzioni, precipizi e svolte. "Angelo Ribelle" sono quasi duecento pagine di storie come canzoni, un libro-concept album.

Pedrini ha poi imbracciato la chitarra e l'atmosfera si è ammantata di magia, regalando ai convenuti al Lab 105 momenti indimenticabili, con interpretazioni uniche, fuori dagli schemi. Il gran finale ha coinvolto anche il "nostro" Enrico Zapparoli, grande amico di Omar. Ne è uscita una jam session strepitosa. Due fuoriclasse in un colpo solo, a Sermide. La forza della musica!

**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249



12 MAGGIO 2019 CICLOFESTIVAL DEI PARCHI PARTENZA DA SERMIDE

◆Ciclotour di pianura alla scoperta della storia e della biodiversità offerte dalla parte orientale della provincia di Mantova, al confine con la provincia ferrarese. Questa porzione di territorio dell'Oltrepo' Mantovano offre al visitatore l'occasione di sperimentare gli scorci suggestivi delle borgate nate sul grande Fiume, come Quatrelle e Stellata, di rileggere l'evoluzione del lungo processo delle bonifiche come perenne dinamica tra l'uomo e le acque e di conoscere il Parco golenale del Gruccone, un'area protetta di 388 ettari caratterizzata dall'Oasi naturalistica della Digagnola.

Evento in collaborazione e con il contributo del SIPOM (Sistema Parchi Oltrepo' Mantovano)

PROGRAMMA:

- 8:30 ritrovo della comitiva a Sermide, presso il parcheggio dell'attracco turistico Nautica Sermide.
- 9:00 partenza percorrendo l'argine di Po, con visita dell'Oasi naturalistica della Digagnola
- 10:30 il percorso prosegue su strade a basso traffico nelle campagne circostanti fino alla borgata di Porcara, dove si intercetta l'"Argine del campo", una strada pre-romana ed antico argine del fiume Po.
- 11:30 arrivo previsto a Stellata dove, dopo un breve passaggio nel centro storico del paese, si riprende l'argine del Po.
- 12:30 arrivo presso l'Agriturismo Corte Nigella, nei pressi di Felonica, per il pranzo con prodotti tipici locali.
- 14:30 partenza verso il centro storico di Felonica attraverso l'argine e visita al Museo della Seconda Guerra Mondiale.
- 16:30 rientro a Sermide per l'argine, con arrivo previsto entro le 17:00.

SCHEDA TECNICA:

Difficoltà: T (turistico)

Lunghezza: 25 km al mattino + 10 km al pomeriggio

Dislivello: completamente pianeggiante

Tempi di percorrenza, soste escluse: 3,5 ore circa

Pranzo previsto presso l'Agriturismo

ISCRIZIONI ENTRO GIOVEDÌ 9 MAGGIO

con una delle seguenti modalità:

- compilando il modulo sul sito www.scarponauti.it/iscrizioni/
- inviando una mail a iscrizioni@scarponauti.it specificando nome, cognome, numero di telefono e luogo di ritrovo.

Per informazioni:

Alessandro Vezzani (guida GAE) 328.2843037



GIORNATA DELLA POESIA

Il 21 marzo, in occasione della Giornata Mondiale della Poesia, la biblioteca comunale di Felonica ha ospitato la scuola primaria con letture di poesie del nostro Gianfranco Maretta Tregiardin e delle filastrocche di Janna Carioli.



IL NUOVO LIBRO DI DAVIDE BREGOLA

◆“Sull’acqua ho sentito il canto della musa Calliope. Diceva di chiamarsi Jenny, un contratto dalla voce struggente. Ho incontrato Caronte e mi ha portato nell’Ade. Voleva lo chiamassi Artiade. Le personificazioni dei venti hanno fatto sì che la bandiera della casa galleggiante sventolasse sempre. Ho visto galleggiare lo scudo di Achille e Tiresia, il cieco indovino, mi ha rivelato il destino, ma parlava una lingua attica a me sconosciuta. Le Eumenidi volevano sacrificare un capriolo, ho lottato strenuamente affinché gli Argonauti potessero continuare il loro viaggio alla conquista del Vello d’Oro.

Ho visto piangere le sorelle di Fetonte trasformate in pioppi.

Tutto questo è scritto in “Fossili e storioni -Notizie dalla casa galleggiante-” (Avagliano). Il 18 aprile 2019 sarà in tutte le librerie”.



FESTIVAL LETTERATURA EVENTI ÈLIA MALAGÒ HA PRESENTATO “CALENDE”

◆Mercoledì 20 marzo, in occasione dell’equinozio di Primavera, il Festival Letteratura ha organizzato un momento di poesia e musica con la poetessa Èlia Malagò, Lella Costa, scrittrice, attrice di teatro e doppiattrice in molti film. Dopo un breve saluto del presidente del Festival, Luca Nicolini, Vanna Miglioli ha presenta-



Da sinistra: Lella Costa, Vanna Migliori, Èlia Malagò

to la serata, illustrando il percorso poetico dalla poetessa Èlia Malagò, nata a Felonica nel 1948, insegnante e scrittrice. Autrice di saggistica, prosa, poesia, ha collaborato con le edizioni Forum Quinta generazione, curandone la rivista e le pubblicazioni poetiche. Nel 2010, Malagò, ha pubblicato la raccolta: “Incauta Solitudine” (Ed. Passigli), e nel 2014, “Golena” (ed. Lieto Colle). Con l’accompagnamento musicale del talentuoso Marco Raimondini, al violoncello, nella gremita sala delle Capriate in Piazza Leon Battista Alberti a Mantova, è stata presentata l’ultima silloge di Èlia Malagò: “Calende”. Tra diverse letture di versi della raccolta, con la voce di Lella Costa e l’in-

tercalare di brevi frammenti e commenti di Èlia, la poesia si è snodata tra passaggi toccanti e spesso drammatici in cui la poetica è apparsa nella sua forza mediatrice, tra “lingua madre del pianto” e parola ruvida della contemporaneità, densa di nebbia, ombrose lunagini, panico. Dolore che scaturisce da “zolle frantumate di disamore”: “lo scopri per ultimo e per caso il disamore, s’impastica di larve e frutti che cadono acerbi... li covano fiele e arsura, il pianto raggelato, e nel fondo deposita silenzioso il formicaio del rancore”. Nella sala delle Capriate il pubblico ha accompagnato, attento, a volte attonito e sospeso, l’ora di presentazione.

Davide Squassabia

Fondazione Salute Vita ADI

◆Le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità possono richiedere **cure domiciliari gratuite mediante** l’attivazione di voucher sociosanitario di Regione Lombardia nell’ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

I percorsi di cura sono costituiti da un insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi e infermieristici, descritto in piani di assistenza individuali rivolti a stabilizzare le condizioni fisiche della persona e migliorare la qualità della vita.

La finalità è quella di evitare o ritardare l’istituzionalizzazione della persona non autosufficiente, consentendogli di ottenere supporto alla fragilità nella sua casa e di poter scegliere liberamente la modalità e gli erogatori dell’assistenza che gli necessita.

Il voucher ha generalmente validità mensile e può essere rinnovato sulla base di una valutazione multidimensionale effettuata dal gruppo di professionisti dedicati.

Per informazioni e per la presentazione della domanda di accesso, gli interessati possono rivolgersi, oltre che al proprio medico curante, direttamente alla **segreteria della Fondazione oppure telefonando al numero 348/3279741.**



Fondazione
SaluteVita
Servizi alla persona. Onlus

ADI-Assistenza Domiciliare Integrata



Le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità possono richiedere **cure domiciliari gratuite** mediante l’**attivazione di voucher sociosanitario** di Regione Lombardia. **Domanda di accesso** in Fondazione.

EKOGIORNATA DI PULIZIA DEL TERRITORIO

◆ Trenta quintali di rifiuti abbandonati è il bottino della raccolta organizzata dalla federazione italiana della caccia dall'Ekoclub in collaborazione con il Comune e la Polisportiva di Sermide e Felonica.

"In meno di tre ore abbiamo riempito tre autocarri di immondizie abbandonate -dice Valentino Boaretto- ma ce ne sarebbero altrettanti da raccogliere per quello che abbiamo potuto vedere. La pulizia del territorio andrebbe organizzata più volte l'anno. Purtroppo!"



EKOGIORNATA, SPUNTINO CONCLUSIVO PER IL GRUPPO DI VOLONTARI

l'angolo del dialetto PASSIONE SERMIDESE

◆ La prima 'òlta a la Ruarsèla t'ho dit "t'am piàs, tzè bèla".
Pó, sul vial 'dla stasiòn, t'ho fat la dichiarasiòn.
A la fin è sciupà l'amor in via Martiri ad Belfiòr.
A li Barchi, dòp la mésa, un suspir e 'na carésa.
In guléna, 'na matina, ho slungà la mé manina ma ho capì, a la Canotiéri, c'at vó far li ròbi sèri.
A la calàda di Capusin a t'ho dat al prim bašin.

A t'ho stricà, un sòt basóra, in un cò 'd piàsa Buàra.
T'ho incantunà sòt'a la tór, mama mia che picicór: li budèli c'li m'a sfrìgula, tut sudà, darnà, in suiùgula... e pó dòp, lóng a la Fòsa mi a t'ho sfiurà 'na còsa, acsi in via Indipendénsa son rivà sòt' a la pànsa.
Ma l'è sta in sl'aršan d'Po, cat'è minga dit ad no e ad consequènsa, li darént, t'ho mnà in cèsa, cui parént.

SIRO



CHINASKI

MUSIC LIVE

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388



SABATO 6 ORE 22:30

Cazale (Soundtrack Rock)

DOMENICA 7 ORE 19:30

Elli De Mon (psych folk)

Venerdì 12 ore 22:30

Walter Celi (electro-soul)

SABATO 13 ORE 22:00

Two Hicks One Cityman + Goldie Maverick

DOMENICA 14 ORE 19:30

Spacca il silenzio! (etno-folk-jazz)

SABATO 20 ORE 22:00

Cosmetic + Submeet (Noise pop - post punk)

DOMENICA 21 ORE 19:30

Iacampo (cantautorato)

LUNEDÌ 22 ORE 19:30

Giudi e Quani (power rock)

GIOVEDÌ 25 DALLE 18:00

LIBERARCI

LiberARCI 2019, festa della Liberazione

tutta la giornata Live di: Pijama Party; People of The Sun

25 APRILE LA STORIA DEI PARTIGIANI DI SAN MARTINO SPINO

I nostri padri e le generazioni che li hanno preceduti hanno conosciuto il fascismo e gli anni terribili della guerra. Hanno testimoniato e raccontato le loro esperienze. Non c'è stata famiglia che non abbia vissuto vicende dolorose legate a quel periodo. C'è stato chi ha ricordato il 25 aprile come il ritorno alla libertà anche lassù a Berlino dove era prigioniero in un campo di lavoro dall'autunno del '43. L'esercito russo infatti aveva invaso la

capitale tedesca gli stessi giorni dell'insurrezione partigiana nelle città del nord Italia e dell'arrivo fondamentale e definitivo degli alleati nella Valpadana. Furono i momenti della redenzione degli italiani, ovunque fossero, dopo i lutti, i bombardamenti, le sofferenze, le tragedie infinite.

Il prossimo 25 aprile saranno 74 gli anni che ci separano dalla liberazione dal nazifascismo. Tanti, ma appunto per questo è una data simbolo che abbiamo il compito di non dimenticare e di tramandarne il significato.

Un recente articolo dell'Espresso, relativo a un'inchiesta sulle intolleranze, sugli antisemitismi e sui nuovi fascismi che si stanno ampliando non solo nell'Italia di oggi, ma anche in altri paesi europei, ci sollecita con queste parole:

"Chiudere i conti con la storia non è facile, soprattutto perché certi fatti ti restano appiccicati addosso anche se non li hai vissuti sulla propria pelle. Eppure lo senti che ti riguardano. Basta osservare quello che sta accadendo al nostro paese, di nuovo alle prese con



LE TRE LAPIDI IN MARMO CON ELEMENTI IN RILIEVO AFFISSE SU UNA PORZIONE DELL'ORIGINARIO MURO DI RECINZIONE DEL CIMITERO DI SAN MARTINO SPINO

le stesse battaglie: razzismi, pestaggi, attacchi alla Costituzione, nuovi fascismi che avanzano. E allora senti il bisogno di capire, di studiare, di riscoprire storie dimenticate come quelle delle tante partigiane che hanno fatto la nostra Resistenza".

Una di queste storie accadde in terra modenese e nel basso mantovano a pochissimi chilometri dal sermidese. E allora raccontiamo, con l'Anpi di Mirandola, la storia dei partigiani di San Martino Spino per richiamare ancora alla memoria cos'è stata la Resistenza antifascista. Perché è da lì che è nata la nostra Costituzione.

"La bassa modenese era caratterizzata da importanti nuclei di resistenza attivi a Concordia, San Possidonio e Mirandola. Anche a San Martino Spino si organizzò un gruppo attorno alla figura di Oles Pecorari (n.1921), il cui nonno materno, Giovanni Tironi, vecchio, ma attivo militante socialista aveva subito umiliazioni da parte dei fascisti tanto diventare quasi cieco. I primi ad aderire al movimento furono i giovani

della Baia: Cesarino Calanca (n.1921), Mario Borghi (n.1923) e Volmer Diazi. In breve tempo molti altri giovani di tutto il paese si unirono formando un insieme di circa venti persone. L'ispirazione e l'orientamento politico era prevalentemente socialista e comunista. I compiti più importanti furono azioni di propaganda, protezione di clandestini e procura di staffette ai militari alleati in transito nella zona. I maggiori

sforzi si concentrarono nel reperire fra i simpatizzanti fondi per l'acquisto di armi che sarebbero servite per organizzare "l'insurrezione finale". Lo schieramento ottenne il riconoscimento dal Comitato di Liberazione Nazionale di Mirandola come Squadra di Azione Partigiana e appena venne in possesso di armi fu aggregata alla 14ª Brigata "Remo" che univa i vari battaglioni della Bassa. Le armi, che non potevano essere reperite con azioni di forza od ottenute da altre formazioni, furono acquistate a mezzo di intermediari che operavano clandestinamente nel Basso mantovano. La parte più cospicua della somma fu elargita, con clausola di rimborso a fine guerra, da alcuni iscritti al movimento e da simpatizzanti esterni. A liberazione avvenuta la parola data venne rispettata. Le armi provenienti da Poggio Rusco, furono consegnate a Oles, Mario, Cesarino e Volmer che provvidero ad occultarle in una casa all'Arginone. Per non compromettere la famiglia che vi abitava furono poi trasferite in un magazzino nella "valle" tra balle di paglia. Vi fu però una



spiata. Un giovane aderente alla rete clandestina mantovana, incaricato di consegnare le armi a San Martino Spino, venne casualmente arrestato, alcuni giorni dopo, dalle brigate nere. Da simpatizzante antifascista a delatore il passo fu breve. Questo fatto sconvolse i gruppi antifascisti di San Martino Spino e del Basso Mantovano. Per diversi giorni il territorio fu soggetto a rastrellamenti, con l'arresto di una trentina di persone. I tedeschi con la collaborazione delle brigate nere arrestarono i quattro. Il processo sommario e farsa si tenne nel palazzo di Portovecchio. Don Dante Sala, parroco del paese, riferì dell'accaduto al vescovo di Carpi, mons. Vigilio Federico Dalla Zuanna, il quale si rivolse ai comandanti nazisti per ottenere un atto di clemenza, ma l'unica concessione furono solo

buone parole. Il capitano delle brigate nere, Ugo Rezzaghi, assicurò le famiglie che avrebbero fatto tutto quanto in suo potere per salvarli; il suo intervento non fu nella direzione da tutti sperata. Il tribunale condannò alla fucilazione Mario, Oles e Cesarino. Volmer Diazzi fu assolto e deportato in Germania. Don Sala, che trascorse la notte antecedente l'esecuzione nella cella del Palazzo con i tre giovani, racconta della serenità e del coraggio con il quale attesero il sacrificio. A testimonianza di questo sono le lettere scritte, in quei tristi momenti, alle famiglie. All'alba di mercoledì 13 dicembre 1944 giunsero davanti al cimitero che era il luogo stabilito per la loro esecuzione. Non vollero essere bendati. Il comandante del plotone tedesco chiese se avessero qualcosa da dire e Oles disse: "Noi moriamo per un'Italia libera e grande. Desidero che i soldati sparino al petto e non al volto in modo che mia madre possa vedere il volto non deturpato". L'interprete riferì al comandante che subito ordinò, al plotone, il fuoco. Egli si avvicinò al corpo ormai esanime di Oles e sparò alcuni colpi al volto calpestando così anche

l'ultima volontà di chi aveva chiesto pietà, non per sé ma per sua madre. Il parroco immediatamente si recò a celebrare la messa di suffragio. La chiesa era piena di gente. La madre di Mario era ai piedi dell'altare e durante tutta la cerimonia implorò la Madonna di salvare suo figlio. Tutti piangevano. Solo lei non aveva sentito gli spari. I corpi vennero momentaneamente posti su alcune panche all'interno della camera mortuaria concedendo l'accesso alla popolazione, affinché la macabra visione fosse di monito e scoraggiasse altre azioni di ribellione al potere. Successivamente furono inumati nel cimitero, senza particolari cerimonie di commemorazione ed esequie. Finita la guerra il 7 ottobre 1945 si tenne la cerimonia che attestò l'amore e la riconoscenza dei Sanmartinesi per i tre martiri. Al mattino nella chiesa parrocchiale Don Sala celebrò una solenne messa di Requiem. Alle 16 dello stesso giorno le salme furono trasportate dalla chiesa al cimitero per la tumulazione con corteo che attraversò San Martino e al quale parteciparono tutti."

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



MEDICI E CITTADINI PER L'OSPEDALE

NUOVE SPERANZE PER L'ACQUISTO DELLA RISONANZA MAGNETICA,
ALL'OSPEDALE DI PIEVE DI CORIANO

Un centinaio i presenti alla serata promossa dal Comitato per la tutela e la valorizzazione dell'ospedale di Pieve di Coriano, che si è svolta giovedì 21 marzo presso il teatro S. Carlo di San Giacomo delle Segnate.

Dall'insieme di interventi, dei componenti del Comitato, ma poi anche del pubblico, è emersa la profonda preoccupazione per il futuro dell'ospedale, non solo in quanto oggetto di un progressivo impoverimento generale negli ultimi dieci anni, ma anche perché le richieste di attrezzature, personale e servizi cadono di regola nel vuoto. Per il Comitato sono intervenuti: Roberto Pedrazzoli, medico geriatra, già sindaco di Villa Poma; Laura Pradella, già presidente del Consiglio provinciale di Mantova, fisioterapista; Daniela Besutti, presidente del Comitato, già sindaco di Pieve di Coriano; Adriana Chiodarelli, già sindaco di San Giacomo delle Segnate e, al termine, l'avvocato Francesco Magnoni, vice presidente del Comitato.

"Siamo pazienti di serie B, e stiamo per perdere la pazienza. Da dieci anni registriamo riduzione del personale, dei posti letto, dei finanziamenti, delle attrezzature, e abbiamo pronto soccorso al minimo delle forze. Tutto questo, a fronte di professionalità importanti, di alto livello, che si trovano costrette a lavorare in condizioni



I COMPONENTI DEL COMITATO

che non permettono di fornire le migliori prestazioni, e che tuttavia si impegnano al massimo, condividendo un forte senso di appartenenza con tutto il personale.

Dei finanziamenti che partono da Roma o da Milano arrivano solo le briciole, e non sempre. Eppure l'ospedale economicamente è in attivo. Nonostante questo, se chiediamo personale o attrezzature, i soldi non ci sono. Da anni chiediamo la risonanza magnetica, e le prestazioni sono tante che in un solo anno il costo sarebbe coperto. E' una battaglia che è stata condivisa da enti e istituzioni di tutto il territorio. Senza ottenere nulla. La soluzione, sostenuta da tutti gli amministratori del territorio, è quella di riconoscere formalmente il presidio di

Pieve come Interregionale. La volontà degli abitanti è certificata dai numeri: sono ben un terzo del totale, i pazienti dell'ospedale di Pieve che provengono da Emilia Romagna e Veneto. Molti di questi preferiscono arrivare al nostro pronto soccorso in auto, anche se in condizioni gravi, prendendosi tutti i rischi del caso, perché se chiamassero l'ambulanza li porterebbero negli ospedali della loro Regione che per loro sono più lontani e scomodi, rispetto a Pieve. Invece di cogliere questa richiesta, e implementare il personale, chi potrebbe cambiare le cose continua a fare orecchie da mercante. C'è una delibera regionale del 2015 votata all'unanimità che approva il progetto di interregionalista per il nostro ospedale ma non si è mai

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

riusciti a far incontrare le tre Regioni su questo tema. Nel 2017 abbiamo chiesto al sottosegretario Faraone di aprire un tavolo con le tre regioni per discutere il progetto. Abbiamo fatto decine di incontri con varie istituzioni. Non si è mai mosso nulla.

Siamo stanchi di parole, vogliamo i fatti, vogliamo che il nostro ospedale funzioni, vogliamo che funzioni bene. Ne va della qualità della vita dei 100.00 cittadini che fanno riferimento all'ospedale di Pieve".

Alberto Borsari, sindaco di Borgo Mantovano, in cui ha sede l'ospedale Destra Secchia, ha rivolto un accorato appello ai cittadini a far sentire la propria voce partecipando alle iniziative del Comitato.

"Svegliamoci, le battaglie non si fanno su facebook! Gli incontri come questo dovrebbero essere gremiti di cittadini preoccupati per la propria salute e pronti a dare battaglia. Il nostro problema endemico sono le infrastrutture, pessime e carenti. Di conseguenza perdiamo le aziende, i posti di lavoro, quindi gli abitanti se ne vanno e a

mano a mano chiudono le scuole e gli altri i servizi. Non contiamo niente né per Roma, né per Milano, e ormai nemmeno per Mantova. Se non siamo noi a far sentire la nostra voce, a farci vedere presenti e compatti nel difendere i nostri interessi, nessuno lo farà per noi".

La posizione espressa dal Comitato ha trovato il sostegno del pubblico, che ha visto presenti diverse professionalità dell'ospedale di Pieve tra cui il direttore di ostetricia e ginecologia Giulia Pellizzari con la coordinatrice ostetriche Elena Crestani; i medici del reparto di Medicina Raffaele Ghirardi, Adriano Moi, Paola Montagner.

Alcuni di loro hanno portato le proprie testimonianze:

"Dover andare a Mantova per fare degli esami che non possiamo fare a Pieve, perché non abbiamo le attrezzature, per gli anziani è spesso un viaggio della speranza.

Ormai da anni stiamo assistendo a una emorragia silenziosa: di personale e di attrezzature che non vengono sostituiti. Ci

troviamo a mendicare quello che invece è un diritto: come possiamo prestare assistenza adeguata senza le necessarie attrezzature?

Le poche che arrivano sono quelle acquistate per iniziativa delle amministrazioni locali insieme ai cittadini e alle associazioni del territorio. Siamo allo sfinito. E il silenzio dell'Azienda è assordante.

Interessante l'osservazione di Alberto Ruberti, delegato di Confindustria per l'Oltrepò Mantovano: "si lascia credere di evitare una spesa per far risparmiare l'azienda, ma la dis- efficienza costa molto di più. La spesa per la risonanza magnetica, o per qualunque attrezzatura, verrebbe ripagata in breve tempo grazie alle numerose prestazioni che si fornirebbero ai cittadini. Invece il costo per i mezzi di trasporto, la loro usura, i viaggi, il consumo delle strade, l'inquinamento conseguente, per non parlare dell'impatto di questo trambusto sulla salute del paziente, sono tutti costi 'a perdere'. Ecco

perché la dis- efficienza costa molto di più, ma si finge di non saperlo. Ergo, se si vuole risparmiare davvero bisogna investire".

Alla serata erano presenti i consiglieri regionali Alessandra Cappellari e Andrea Fiasconaro (l'altra consigliere mantovana, Antonella Forattini, era assente per altri impegni), i quali si sono entrambi resi disponibili a sostenere la battaglia del Comitato in favore dell'ospedale di Pieve. La consigliere Cappellari ha comunicato di aver presentato un Odg per l'acquisto della Risonanza per Pieve, che è stato recepito dal nuovo direttore generale dell'Azienda Poma, il quale avrebbe avviato le procedure. Si tratterà ora di seguire l'iter, per vedere se andrà a buon fine.

Comitato per la Tutela e la Promozione dell'ospedale di Pieve di Coriano
Piazza Gramsci, 5
Pieve di Coriano di Borgo Mantovano, Mantova
Presidente Daniela Besutti
Mobile: +39 366 654 4131
e-mail: comitato.ospedaledipieve@gmail.com



La BOTTIGLIERIA

MULINERO
ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436
www.malavasivini.it



Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

EDILIZIA DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

UN'IMPRESA CHE HA ACCUMULATO UNA ESPERIENZA VENTENNALE
NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO



L'IMPRENDITORE LUCA BANZI

Costituitasi nel 1997, ha sempre operato avendo come obiettivo di soddisfare l'esigenza del committente, sapendo che ogni cliente è diverso ed ha caratteristiche ed obiettivi specifici. L'Edilizia Banzi Luca è in possesso dell'attestazione SOA categoria OG1 - classe II per l'esecuzione di Lavori Pubblici (edifici civili ed industriali) ed otterrà, a breve, l'attestazione SOA, categoria OG2 che consentirà all'impresa di partecipare ad appalti



Pubblici nel settore del restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela in materia di Beni Culturali ed Ambientali.

La sua attività spazia in vari settori: realizzazione di edifici residenziali "chiavi in mano" alla ristrutturazione di immobili di civile abitazione o rurali, interventi di messa in sicurezza, intonaci, rivestimenti, scavi e movimento terra, opere di coibentazione ed impermeabilizzazione.

Dai piccoli ai grandi interventi, ogni idea può essere realizzata; l'Edilizia Banzi Luca si impegna per farlo.

L'equipe dell'impresa è formata da tecnici che progettano e seguono

i lavori in stretta connessione con il committente e possono consigliare e risolvere ogni esigenza con professionalità impiegando i mezzi, le strumentazioni e con l'utilizzo di materiali di qualità.

Il tutto frutto dell'esperienza e del continuo aggiornamento delle maestranze, con la capacità di realizzare progetti complessi. Conoscono il disagio apportato dall'esecuzione dei lavori, per questo ritengono di fondamentale importanza il rispetto degli accordi pattuiti per i tempi di consegna.

L'impresa è consapevole della passione per il proprio lavoro ed opera per migliorare costantemente



www.ediliziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA Srls | Sermide | Via Mameli 6/A | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com



COSTRUZIONI CHIAVI IN MANO

la qualità. Una gratificazione nel fare quello che piace con competenza e professionalità. La strategia aziendale non è battere la concorrenza ma creare valore per il cliente. Affidabilità per le soluzioni più tradizionali o per progetti innovativi; l'obiettivo è soddisfare l'esigenza del committente con un risultato finale che ne rappresenti la personalità.



La forza dell'impresa risiede anche nel prezzo e nella capacità di realizzare e gestire con efficienza qualsiasi lavoro. In ogni intervento l'obbiettivo è distinguersi come partner di fiducia per il proprio cliente ed agire nel suo interesse.

Per l'Edilizia Banzi Luca la qualità non è solo un certificato, è un valore vero, reale, visibile. E' la ricerca della perfezione del lavoro eseguito.

Lavori edili: dalla realizzazione di nuove costruzioni alle ristrutturazioni di interni ed esterni di immobili abitativi o rurali, ricostruzioni, finiture interne ed esterne.

Particolare importanza riveste la fiducia riposta nella Edilizia Banzi Luca per interventi specifici negli edifici di culto di Moglia di Sermide, Borgofranco sul Po, Bonizzo, Serravalle e Libiola.

L'attività dell'impresa si estende tra le provincie di Mantova, Rovigo, Modena, Ferrara con un raggio di circa 60 Km., con interventi che spaziano dalle carpenterie per adeguamento sismico al cemento armato, dalle coperture alle lavorazioni con strutture in legno, ai rinforzi strutturali.

E' significativo segnalare la costante disponibilità dell'impresa di aderire ad iniziative sociali strettamente a favore

del territorio, mettendo a disposizione competenze e materiali. Un segno tangibile della sensibilità che qualifica l'Azienda.

Come recita il motto dell'impresa: "L'edilizia è il nostro mondo e ne abbiamo esplorato con successo ogni singolo angolo".

Con il fine preciso di offrire alla clientela un servizio di qualità, puntuale, in grado di soddisfare esigenze di semplicità ma anche di eleganza e raffinatezza. Con un occhio particolare alle soluzioni atte ad assicurare risparmi energetici, senza ridurre il livello di qualità e sicurezza dell'immobile, sia esso civile o industriale.

Questa "mission" è possibile adottando le innovazioni tecnologiche che il progresso mette a disposizione: novità impiantistiche, materiali recenti e strumentazioni all'avanguardia così come nelle attività gestionali per fornire un prodotto esclusivo. L'organico della Edilizia Banzi Luca si compone di 10 persone nei ruoli tecnici, amministrativi, maestranze esecutive.

Tutti ben motivati per una impresa che saprà affrontare e vincere le prossime sfide.



CHIESA DI SERRAVALLE A PO

1979-2019

Quarant'anni dalla A alla Z

CHIUDE LO STORICO NEGOZIO DI VIA INDIPENDENZA:

UNA MERITATA PENSIONE PER I TITOLARI

MAURIZIA CAVATTON E GIANCARLO GATTI

Come è iniziata la storia di AZ calzature?

E' iniziata nel lontano 1979. Mio marito, parlando con un amico della nostra situazione: io ero a casa da lavorare avevo già due bambini, però non mi vedevo a casa a fare solo la casalinga e la mamma, ci consigliò di aprire un negozio a Sermide e secondo me in questo momento ce n'è bisogno. Su questo suggerimento siamo venuti a fare un giro e a interessarci: quali locali erano a disposizione. Abbiamo trovato questo che era disponibile: vuoto già da tempo e in vendita. Mio papà disse: "Ma sì, dai!". E così è stato. Eravamo in amicizia con Gianna Federzoni di Poggio Rusco e lei ci diede dei consigli. Anzi mi ha aiutato: è stata una valida insegnante di vita e di lavoro. Ora la Gianna non c'è più. (Un po' di commozione incrina la voce a Maurizia). E così abbiamo cominciato. Eravamo giovani giovani, però con una gran voglia di fare. E ci siamo messi in gioco. Ovviamente con i nostri sbagli, perché quando cominci un'attività come questa, quando sbagli, paghi tu di tasca tua e non gli altri. E' stato un continuo aggiornarsi, cercando di essere sempre al passo, cioè essere aggiornati: non perdere mai le fiere della calzatura dell'accessorio, vuol dire spostarsi spesso e volentieri nelle città lombarde, Milano e Brescia sono quelle che abbiamo frequentato di più. Per capire le novità il cambiamento della tecnologia nella calzatura. Da quarant'anni a questa parte è cambiato moltissimo.

Perché proprio nel 1979 avete pensato ad un negozio di calzature a Sermide?

Abbiamo avuto qualche dritta, nel senso che in quel momento Sermide

era una cittadina vivace: c'era ancora lo zuccherificio in funzione con tutto il suo indotto, la centrale termoelettrica in costruzione, con il villaggio Enel. Il paese era pieno di gente che lavorava e aveva disponibilità economiche e voglia di spendere. Via Indipendenza piena di negozi e di persone che riempivano il centro storico soprattutto il mercoledì e il sabato.

Questo locale, che avevamo individuato, era chiuso da oltre 15 anni, era stato il negozio di abbigliamento della famiglia Bonfà, comunemente chiamato "Li Bepini".

Mio papà faceva il muratore e, viste tutte le condizioni e le opportunità disse: "Ma sì, dai!". Così con il suo sostanzioso contributo siamo partiti.

Durante tutto questo tempo, quarant'anni, le persone, i clienti come sono cambiati?

All'inizio la clientela era giovane

come noi, quindi c'era la richiesta di un prodotto adatto a quella età: quindi all'epoca vendevamo i tacchi alti era il periodo delle boutique, quindi abbiamo iniziato con delle aziende importanti, l'artigianato veneto, ci siamo molto spinti nella zona del Veneto, facevano un prodotto artigianale stupendo un po' ricercato ed era piaciuto, perché secondo me Sermide ha un gusto diverso dai paesi limitrofi: noi veniamo da Poggio Rusco dove c'è un gusto completamente diverso anche se siamo solo a 20 chilometri di distanza. Qui c'è un gusto più ricercato più raffinato, e mi ricordo che nei primi anni avevamo improntato il lavoro su questi articoli, ed è stata una scelta giusta. Poi vuoi che siamo invecchiati noi vuoi che la nostra clientela è invecchiata insieme a noi, vuoi che si è aggiunta nuova clientela, sono cambiati anche gli usi e costumi: la scarpa raffinata è





Dietro AZ Calzature e Accessori ci siamo noi, **Maurizia e Carlo**. Oggi ci raccontiamo un po'. In questi ultimi giorni ci siamo spesso ritrovati con la mente immersa nel passato, ci scorrono davanti infiniti momenti passati con voi, nostri clienti affezionati tra calzature ed accessori nel nostro negozio AZ a Sermide. E così, uno dopo l'altro, questi anni sono volati e ne sono trascorsi 40.

Grazie:

- per la fiducia che ci avete riposto
- per averci supportato nei giorni in cui era difficile anche un sorriso
- per le tante soddisfazioni ricevute
- per aver costruito legami che durano nel tempo
- ai collaboratori, che in vari modi, hanno contribuito a dare tocchi di originalità alle nostre vetrine
- grazie anche alle tante "Cassandre" incontrate lungo il percorso; non ci hanno demolito, ma rafforzato nel nostro impegno, giorno dopo giorno
- a chi ha indossato le nostre calzature ed i modelli da noi proposti, rafforzando l'immagine di AZ Calzature
- e grazie a tutti i colleghi con i quali abbiamo realizzato infinite iniziative

Il nostro più grande valore è e sarà sempre l'onestà e ci auguriamo di tutto cuore di averlo trasmesso apertamente ad ognuno di voi, ogni singolo giorno. Quello che fino a qualche giorno fa era ufficioso ora è ufficiale. Carlo ed io andiamo in pensione ed AZ Calzature ed Accessori con noi, se non ci sarà qualcuno che vorrà continuare il nostro cammino...

quella per uscire in qualche occasione, poi soprattutto è entrato di prepotenza sul mercato l'articolo sportivo, che quando abbiamo cominciato era ancora agli albori. E quindi l'articolo sportivo è andato a soppiantare pian piano quello che era l'articolo artigianale fatto come si deve. E' cambiato il mercato con tanti articoli di importazione e quindi le cose si sono trasformate radicalmente. E' nata l'esigenza di una scarpa più pratica, comoda, da portare tutti i giorni: "Voglio un paio di scarpe che non mi facciano male ai piedi!" questa è la richiesta più frequente. Abbiamo cercato di soddisfare più questa esigenza, anche perché nel tempo, quello che una volta era la scarpa un po' giovane un po' estrosa, oggi si cerca il prezzo. E noi non ci siamo mai abbassati sul discorso del prezzo, abbiamo sempre tenuto alta la qualità del nostro prodotto. Un giusto rapporto qualità prezzo. E' una filosofia commerciale che ci hanno trasmesso e abbiamo sempre sostenuto. Che alla fine ci ha sempre ripagato. Infatti i nostri clienti sono datati, ci hanno sempre ripagato con la loro fiducia, e questa è stata per noi una grande soddisfazione.

A questo proposito, in tutti questi anni qual è stata la più grande soddisfazione?

Sono una serie di soddisfazioni: il cliente che torna, il cliente affezionato, che si fida e che per esempio dice: "Lo sai che prima avevo paura a mostrare i piedi e che ora porto volentieri i sandali perché prima li ho sempre voluti coprire".

Quindi avete insegnato a vestire i piedi?

Sì, credo proprio di sì!

In quarant'anni avreste tante storie da raccontare, ce n'è una che in particolare?

Andiamo indietro di almeno 20 o 25 anni. C'era una signora che amava gli stivali, un giorno ne sta provando un paio, però a una delle due calzature non riesce a far salire la cerniera. Dopo molti tentativi e qualche rimostranza, mio marito, dopo aver provato in tutti i modi a calzare lo stivale, le dice: "Forse signora lei ha una gamba più piccola dell'altra!". Questa signora si offese e se ne andò.

Di questo lavoro che cosa vi è piaciuto di più?

Il contatto con il pubblico. Il contatto con la gente.

E quello che vi è piaciuto di meno?

Gli impegni. L'impegno finanziario: quando uno investe i soldi non ti ritornano subito come guadagni. c'è bisogno di tempo di rischio e quando uno rischia non è proprio tranquillo tranquillo, quindi qualche notte in bianco e forse più di una l'abbiamo fatto nei nostri quarant'anni.

Che cosa consigliereste a dei giovani che vogliono entrare nel commercio?

Se in questo settore, deve piacere, un giovane deve avere passione, passione per il contatto con le persone, con tutte le persone. Fuori abbiamo scritto Cedesi attività, però avrei voluto aggiungere tre cose: forza di volontà, voglia di imparare e determinazione. Questi sono i tre ingredienti indispensabili. Se ti manca uno di questi tre non si riesce ad andare avanti.

E io aggiungerei l'onestà, conclude Giancarlo.

PRIMAVERA DI CULTURA

Il mese d'aprile, foriero di una primavera già annunciata, è dedicato ai giovani e la letteratura, un percorso che vuol dar voce ai talenti che timidamente cercano di affacciarsi nel panorama letterario, portatori della cultura del territorio, e per far sì che impariamo a confrontarci con quel nuovo che sa di antico.

Domenica 31 marzo
Centro di Educazione Ambientale
"Teleferica"

MATTIA BORTESI e la Lectio Dantis

Lettura e commento dei Canti Danteschi, presenta Carlo Alberto Ferrari direttore artistico Gruppo 900.

GIOVEDÌ 4 aprile ore 15.30
Centro Socio Ricreativo

FRANCO BERTON

"Camillo Sbarbaro" poeta

Lettori Claudio Burchiellaro e Maurizio

Vaccari. Una poesia leopardiana dai toni crepuscolari

LUNEDÌ 8 aprile ore 15.30

Centro Socio Ricreativo

PAOLO CERIANI archeologo

"La Roma archeologica Regina dell'Impero"

Le aree archeologiche più belle di Roma

SABATO 13 aprile

Centro di Educazione Ambientale

"Teleferica"

FRANCESCO ABATE

narratore e giornalista

è pronto a raccontarsi e a raccontare, di ciò che ha scritto e di progetti futuri, affiancato da Simonetta Bitasi. Un appuntamento primaverile molto interessante con uno degli scrittori contemporanei più avvincenti, un'occasione per incontrarlo.



FRANCESCO ABATE

LUNEDÌ 15 aprile ore 16.30

Teatro Luigi Santini a Felonica

Simposio Letterario

Giovani talenti del mondo letterario
Il nuovo che sa di antico
Moderatore Carlo Alberto Ferrari

pro loco

QUELLA CAREZZA DELLA SERA...

Vittorio De Scalzi a Sermide

SABATO 13 APRILE

Al Capitol Multisala si rivivono i mitici anni dei favolosi New Trolls con la presenza di uno dei fondatori Vittorio De Scalzi. Sarà Siro Mantovani, giornalista di Sermidiana, a dialogare con un musicista che ha fatto la storia della musica leggera italiana, con i suoi brani indimenticabili. De Scalzi è stato il fondatore del complesso i Trolls e poi dei New Trolls nel 1967, autore di molte canzoni di successo della band, ma anche di cantanti come Mina, Vanoni, Oxa. La Pro Loco e Sermidiana hanno collaborato alla realizzazione di questo importante appuntamento con un autore prestigioso.

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI CON UN FINANZIAMENTO DELLA CARIVERONA

PRENDE L'AVVIO NEL DESTRA SECCHIA
UN PROGETTO DA BEN 300MILA EURO
CHE SI PONE L'OBIETTIVO DI GARANTIRE NUOVI SERVIZI
NELL'AREA DEL DESTRA SECCHIA,
CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA RIABILITAZIONE

Il progetto, presentato dalla Fondazione SaluteVita di Sermide, in collaborazione con la Fondazione G. Belfanti Onlus di Ostiglia e la Cooperativa Sociale Il Ponte Onlus, è stato accolto dalla Fondazione Cariverona, che lo ha finanziato con circa 200 mila euro mentre i rimanenti 92 mila saranno a carico dei partner di progetto.

Come afferma il Presidente della Fondazione, Sondra Ghidini, oltre alla riabilitazione effettuata sugli ospiti delle RSA, la Fondazione con questo progetto metterà a disposizione nelle sue sedi di Serravalle e Sermide prestazioni riabilitative ambulatoriali e/o domiciliari che andranno a potenziare i servizi già presenti nel territorio, ma insufficienti ai bisogni di una popolazione che invecchia. Nell'area sono infatti circa 10mila i malati cronici che potenzialmente hanno necessità di usufruire di interventi di riabilitazione ulteriori

rispetto a quelli garantiti dal servizio sanitario nazionale.

Ma anche per il rimanente della popolazione, che spesso ha necessità di questo tipo di prestazioni sanitarie, la disponibilità di questi servizi offrirà migliori opportunità più vicine alla propria residenza.

Il progetto, di durata biennale, predisposto dal Direttore Sanitario di SaluteVita, dott. Gabriele Giannella, oltre che a potenziare le attività interne di fisioterapia a servizio degli ospiti, punta soprattutto ad ampliare l'offerta riabilitativa ambulatoriale e in parte a domicilio per il trattamento delle numerose patologie che traggono beneficio da queste terapie.

Per l'aspetto di terapia fisica ci si avvarrà, presso le due palestre site a Serravalle e Sermide, di un complesso apparecchiature nuove, di ultima generazione, che comprendono Laser YAG, Tecar ed altri strumenti, alcuni dei quali utilizzabili anche per terapie domiciliari.

Fondazione Belfanti approfondirà soprattutto gli aspetti legati alla creazione di una ausilioteca,

fondamentale servizio che aiuta i disabili a scegliere i migliori ausili per la loro disabilità e migliorare così il loro grado di autonomia, mentre con la Cooperativa il Ponte, verranno approfondite le tecniche di stimolazione sensoriale e sensitiva e l'utilizzo della camera Snoezelen, metodo olandese che ha prodotto interessanti risultati con un crescente numero di malati non solo sulla persone con disabilità cognitive e di sviluppo, ma anche nella demenza degli anziani come l'Alzheimer. Dopo il primo avvio delle attività, sulla base dei bisogni emergenti dal territorio si punterà ad ampliare e a qualificare ulteriormente l'offerta e soprattutto a offrire opportunità di continuità nel tempo, al di là del trattamento delle fasi più acute, in modo da garantire un mantenimento più a lungo possibile delle funzionalità e della autosufficienza.

Anche l'aspetto economico è stato particolarmente curato, cercando di offrire soluzioni a costo contenuto e particolari condizioni a chi necessita di trattamenti prolungati nel tempo. Inoltre Fondazione SaluteVita svolge anche attività infermieristiche ambulatoriali e domiciliari e pertanto è in grado di offrire a chi ne ha necessità soluzioni integrate e personalizzate di questi due aspetti.

Il progetto è stato già avviato dal primo gennaio e sono già in fase avanzata le attività preliminari di acquisizione delle apparecchiature e sistemazione dei locali e si punta ad aprire le attività già nel periodo di Pasqua.



AIDO Assemblea ordinaria degli iscritti

Il giorno 5 marzo presso la Saletta della Polisportiva, si è svolta l'assemblea ordinaria annuale del Gruppo Comunale AIDO di Sermide. Durante l'assemblea, presieduta dal delegato provinciale dott. Bruno Formigoni, la presidente Elisa Menghini ha illustrato la relazione morale e programmatica e il bilancio finanziario consuntivo 2018 e preventivo 2019. Si è comunicato che gli iscritti hanno raggiunto il numero di 330 e che l'attività del gruppo nell'anno appena trascorso è stata intensa e molto partecipata da parte della cittadinanza. Per il 2019 vengono confermati un po' tutti gli appuntamenti dell'anno precedente con particolare attenzione agli incontri con le scuole, poiché il messaggio della donazione e la sensibilità verso i temi importanti della vita devono raggiungere i ragazzi fin da piccoli. A questo proposito il calendario prevede già per il 14 marzo l'incontro con le classi quinte della Scuola Primaria di Sermide. Interessante e molto sentito l'intervento di una nostra iscritta suor Elisabetta che ha sottolineato la differenza tra Regalo e Dono con tutte le sfumature che ne derivano focalizzando il concetto della spontaneità e gratuità. Decidere di donare i propri organi e tessuti dopo la morte è un gesto di grande generosità. La grandezza di una scelta che ha il suo fondamento nella solidarietà e nel senso civico è in questa semplice frase dal profondo significato "DALLA MORTE ALLA VITA".

**PENSA AD UN GESTO
PIENO DI VITA
E ISCRIVITI ALL'AIDO**

AVIS Bilancio 2018 e previsioni per il futuro

L'Assemblea dei Soci, svoltasi il 22 febbraio, è stata l'occasione per fare il bilancio, oltre che economico, anche generale dell'AVIS Sermidese; l'assemblea si è svolta presso la nostra sede a Moglia nei locali ora ben attrezzati con alcuni mobili, sedie ed attrezzature dismesse da alcune aziende del territorio. Anche quest'anno l'assemblea è stata preceduta da una ricca risottata offerta ai presenti, circa 35, a cui sono seguite altre specialità tipiche mantovane. Il presidente ha poi dato inizio all'assemblea che è iniziata ricordando tutti gli Avisini defunti; quest'anno il ricordo è andato in particolare alla recente scomparsa dell'ultimo fondatore ancora in vita della nostra sezione AVIS di Sermide, Pasquale Padricelli. Il numero dei Soci è passato nel 2018 da 263 a 306 (105 femmine, 187 maschi e 14 collaboratori) che hanno donato 556 sacche di sangue (1 sacca = 0,45 litri). La ragione dell'aumento considerevole di Soci deriva purtroppo dalla chiusura della sezione AVIS di Malcantone e del conseguente passaggio in quella di Sermide di 52 Donatori, vanno aggiunti 16 nuovi Volontari ma occorre togliere 25 Donatori che per motivi diversi hanno dovuto ritirarsi. Nel corso della relazione sono stati descritti i lavori di ottimizzazione del Punto di raccolta, in particolar modo si segnala la creazione della nuova saletta dedicata alla misurazione dell'emoglobina e dove effettuare gli elettrocardiogrammi, inoltre è stato realizzato un nuovo punto per l'Accettazione, è stato migliorato lo spazio "Privacy", è stato unificato l'impianto elettrico e la rete informatica che ora sono estesi all'intero piano superiore dell'edificio. Gli interventi, che sono stati richiesti dall'AVIS Provinciale e dall'ATS Valpadana per essere in linea con gli standard attuali previsti nei punti di raccolta, hanno comportato un impegno economico complessivo di circa 7.000 €. Il

Direttivo Sermidese ha considerato questo sforzo economico necessario e fondamentale per poter garantire la continuità del servizio di questo importante punto di raccolta che, se non fosse presente, obbligherebbe i nostri Donatori a recarsi all'Ospedale di Pieve. Ultimo, ma non in termini di importanza, il problema delle nuove leve; il presidente ha commentato le percentuali di Donatori under 25 (12%) ed over 55 (18%), questi numeri danno l'idea di quale sarà il futuro della nostra AVIS se non si invertirà la situazione, cosa che tutti auspichiamo ma che purtroppo sembra difficilmente fattibile. Lo spopolamento dei giovani dal nostro territorio si ripercuote anche sulla nostra Associazione; abbiamo il Vicepresidente AVIS più giovane della provincia, Gabriele Basaglia, il quale lo scorso anno è riuscito a mettere in piedi una squadra di calcetto che anche quest'anno parteciperà al torneo provinciale delle AVIS; è inoltre in contatto con i gruppi Giovani AVIS della provincia per individuare opportunità da raccogliere anche per i nostri giovani (36 sono under 25 e 92 sono under 35) ma è necessario riuscire ad aggregare queste importanti risorse che costituiscono il futuro dell'Associazione. Ben vengano da parte di chiunque dei suggerimenti per creare qualcosa di importante per la nostra Associazione e di conseguenza anche per il territorio. Uno dei nostri sogni è quello di organizzare un evento musicale con tutti i giovani musicisti della nostra zona, che sono tantissimi e di livello straordinario, per fare in modo di promuovere il dono del sangue, del plasma ma anche soprattutto per preparare il prossimo consiglio Direttivo che dovrà essere eletto nel 2021 e che dovrà essere all'insegna del rinnovamento generazionale. Per qualsiasi informazione è sempre attivo il numero 388 242 0129 e la mail avissermide@gmail.com. Grazie per l'attenzione!

Severo Malinverno



Gardensia un fiore per fermare la sclerosi multipla

I Gruppi Comunali Aido e Avis, in collaborazione con l'assistente sociale del Comune di Sermide e Felonica Chiara Talassi, a nome e per conto dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, desiderano ringraziare tutte le persone che nella giornata di domenica 10 marzo si sono recate nelle due postazioni allestite, Multisala Capitol e Piazzale della Chiesa di Moglia, per sostenere l'iniziativa "GARDENSIA con un fiore ferma la sclerosi multipla". La cifra raccolta, euro 1.140, è stata interamente devoluta all'AIMS onlus. La sclerosi multipla (SM) dura tutta la vita e colpisce soprattutto le giovani donne. Può attaccare qualsiasi parte del sistema nervoso centrale e manifestarsi in modo differente da persona a persona, può generare difficoltà di equilibrio, problemi di vista, fatica, debolezza, sensibilità... AISM è l'unica organizzazione in Italia che interviene su tutti gli aspetti della sclerosi multipla. Con prospettiva e progettualità d'insieme, abbraccia il tema dei diritti delle persone con SM, i servizi socio-sanitari, la promozione, l'indirizzo e il finanziamento della ricerca scientifica. AISM opera in Italia dal 1968 con oltre 13.000 volontari. Grazie a tutti per la partecipazione e la sensibilità dimostrate.

AIDO e AVIS SERMIDE

CAMILLA è stata assunta al lavoro

Camilla è stata assunta, e se lo merita. Questa è una notizia bellissima! Camilla frequenta da anni uno dei nostri CSE, Centro Socio Educativo, rivolto a persone con disabilità. Dopo un percorso serio, duro, non senza difficoltà e buone emozioni, Camilla d'ora in poi è assunta con regolare contratto part time. Sarà tutti i giorni in mensa presso la CIR Elios di Suzzara, con mansioni di riassetto locali ed aiuto in varie mansioni. Di Alba, la sua Responsabile, dice scherzosamente e affettuosamente che è "il Capo"! Intendiamoci, nessun regalo o regalino... Il posto di lavoro è del tutto meritato e arriva dopo un percorso notevole di tentativi (non tutti andati bene al 100%), aggiustamenti, condivisioni fra molte persone impegnate per il medesimo obiettivo. Molto del merito di questo risultato lo dobbiamo ai Tirocini che attiviamo per tante persone, fra le quali Camilla. Percorsi ri-socializzanti, formativi e di avvicinamento al lavoro che portano sempre qualcosa di buono, in questo caso (e non solo questo) addirittura al lavoro. Camilla è stata assunta, e questa è una vittoria di tanti. Di lei per prima, della sua famiglia, dell'azienda che l'ha assunta, nostra!, di chi la conosce e le sta intorno, della società. Sì, anche della società, che indirettamente ne giova... In foto qui diverse persone dello Staff della mensa CIR Elios di Suzzara, che ringraziamo per la lungimiranza e per aver anche loro con noi creduto nel successo di Camilla. Brava!



FRIDAY FOR FUTURE

"Aria pulita per la nostra vita" è lo slogan ritmato da migliaia di studenti che venerdì 15 a Mantova hanno sfilato per il Friday for future riempiendo di gioia il cuore degli ambientalisti più attenti. "La nostra casa è in fiamme e io voglio che sentiate il panico, le paure che io provo tutti i giorni e voglio che agiate", ha detto al Forum economico di Davos Greta Thunberg, la giovanissima ambientalista svedese che ha lanciato il primo venerdì di mobilitazione per la crisi climatica e il riscaldamento globale. Alla manifestazione hanno aderito l'Associazione Medici per l'ambiente e i Comitati locali, tra cui Aria Pulita in rappresentanza di Sermide e Felonica, impegnati da tempo per far crescere la consapevolezza che un pianeta B non esiste e che, per salvare quello che abbiamo, servono le scelte della politica accompagnate da quelle individuali sullo stile di vita e sui consumi.

Festa del Papà alla Casa del Giovane

L 19 marzo per la festa del papà, è stata organizzata una festa alla CDG dove hanno partecipato molti papà con i loro figli e i nonni con i loro nipoti.

La serata è iniziata con una pizza per tutti, dove i papà i nonni e i figli hanno potuto stare in compagnia.

Poi il momento centrale della festa, muniti di attrezzi da lavoro i papà i nonni e i figli, hanno costruito un piccolo tavolo di legno, lo scopo di questa attività era riuscire a collaborare e a creare relazioni tra papà e figli. Pur nella sua semplicità di realizzazione, il tavolo voleva rappresentare l'oggetto attorno al quale si riunisce la famiglia.

Sono stati così realizzati dei pezzi unici, che ogni bambino e ragazzo dopo averli decorati, hanno



potuto portarli a casa come ricordo del bel momento vissuto insieme.

A conclusione della festa è stato proiettato un breve filmato molto significativo, "la grande lezione di papà".

Una preghiera ha chiuso una bellissima serata che ha visto soddisfatti e orgogliosi i bambini e ragazzi per aver realizzato qualcosa con i propri papà, e i papà contenti di vedere i propri figli felici e soddisfatti dei propri lavori.

Giovanni Basaglia



A LIMONE DEL GARDA

Campo Biblico Apocalisse

Sarà sul Libro dell'Apocalisse la proposta biblica di quest'anno pensata per giovani e adulti dall'8 al 13 luglio a Limone del Garda. Saremo ospiti presso la casa di spiritualità dei padri comboniani, già casa natale di padre Daniele Comboni, e affacciata sullo splendido lago. Il programma delle giornate prevede l'intera mattinata dedicata allo studio e all'approfondimento dell'ultimo libro della bibbia, e il pomeriggio riservato invece alle passeggiate e a quanto possa favorire il risposo dei partecipanti. Ogni giorno è prevista anche la celebrazione della messa a cui è possibile partecipare. Le mattinate bibliche saranno guidate da don Giampaolo e don Michael e il livello di approfondimento è pensato per favorire al massimo grado i partecipanti, anche coloro che non abbiano mai vissuto un'esperienza simile. Scrive acutamente monsignor Ravasi "Quando si apre questo libro, si prova un'attrazione e una vertigine. E' un testo striato dal sangue della storia ma è anche un'opera di contemplazione, immersa in un alone di luce dal quale alla fine emerge una città perfetta e ideale in cui non si piange più, in cui la morte non ha più residenza e su cui si accende una luminosità trascendente...". E' con questa fiducia che incoraggiamo alla partecipazione. I posti sono limitati per cui è bene iscriversi sin da ora presso la segreteria parrocchiale di Sermide.

NOVITA

**SONO ARRIVATI IN FARMACIA
I NUOVI PRODOTTI**




la nuova linea di prodotti alimentari
per i tuoi amici a quattro zampe

CROCCHETTE - INGEGANTINI
BACCUNINI - MOLISSE - PATÉ

Farmacia Fajoni

tel 0386 61013 - www.farmaciefajoni.it

Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it

seguici su  **Farmacia Fajoni Sermide**

MESSA TRA LE CASE NEL MESE DI MAGGIO



“**L**a Chiesa è femminile e ha un cuore di madre”. Spesso Papa Francesco ripete questa frase che in qualche modo ha ripreso da un testo di Giovanni XXIII che parlava della Chiesa ma un’espressione così chiara non era ancora stata pronunciata. Non si tratta di un parlare romantico o sentimentale, sappiamo che non è questo il linguaggio del Papa, quanto piuttosto il tentativo di esprimere una realtà profonda.

Molti di noi infatti conoscono per via diretta o indiretta la gioia di una mamma che accoglie i suoi figli, i nipoti e gli amici in casa propria. Come si dia da fare ma lo faccia appunto con il cuore. La stessa mamma poi è desiderosa di poter andare a trovare i figli, i nipoti e i loro amici quando essi vanno ad abitare fuori di casa, vicini o lontani che siano, e non manca di portare qualche regalo perché la festa sia assicurata. Questa è l’immagine della chiesa “in uscita”, un’altra espressione cara al Papa. Per qualcuno sarà una novità, per qualcun altro un’autentica rivoluzione ma

certo un’affermazione di questo tipo implica delle conseguenze importanti. Anche la nostra Unità Pastorale, che va da Bonizzo a Quatrelle, ha voluto raccogliere questa provocazione di Francesco partendo da una piccola iniziativa. Durante il Tempo di Pasqua, nel mese di maggio che tutti sappiamo dedicato a Maria e alla recita del rosario, si celebrerà la messa presso le case dove si vive, si gioisce e si fatica e lo si farà dopo cena per permettere a chi lavora di poter essere presente. L’idea è quella di una specie di pellegrinaggio che toccherà tutte le nove comunità dell’Unità Pastorale il martedì, il mercoledì e il venerdì delle tre settimane centrali di maggio. Si intende celebrare presso piazze e capitelli anche di piccole frazioni e anche presso i luoghi del lavoro e dello svago. Il calendario, i luoghi e gli orari verranno diffusi più avanti ma ci sembrava bello in questo tempo che precede la Pasqua accennare alla iniziativa. L’invito a partecipare è per tutti e tutti saranno ricordati.

Suor Elisabetta



Festa del PATRONO a Malcantone

C’era fermento Domenica 17 marzo a Malcantone! La festa patronale simbolo della devozione popolare, quest’anno ha assunto una valenza maggiore, perché a celebrare la memoria liturgica, alle 10,30, è stato il Vescovo Marco Busca, per la prima volta ospite della comunità. In tutta la Diocesi di Mantova è questa l’unica, moderna e bellissima chiesa, specchio delle indicazioni architettoniche del Concilio vaticano II, dedicata a Sant’Anselmo vescovo di Lucca, patrono della città di Mantova. La presenza di Mons. Busca è stato un richiamo forte, un punto di convergenza, dal sapore solenne, motivo di riflessione ma anche di festa. Come una grande famiglia, l’intera frazione gli si è stretta intorno, è questo infatti uno dei momenti di maggiore aggregazione per la piccola comunità. Come tradizione vuole, dopo la celebrazione religiosa, si è passati alla festa, con il pranzo comunitario. Un momento di piacevole condivisione, di relazione, di affetto. La Comunità di Malcantone, aspetta tutti alla prossima cena di fine estate.

Torneo interregionale degli oratori

Dal 20 al 29 maggio, alla Casa del Giovane di Sermide, verrà disputata la quarta edizione del torneo interregionale degli oratori, un’iniziativa della Casa del Giovane in cui i ragazzi degli oratori di Emilia, bassa Lombardia e basso Veneto si sfidano in una serie di partite di calcetto. Molto atteso dagli appassionati di calcio, sostenuto da un folto pubblico, è il segnale che l’estate sta per arrivare. Oltre al divertimento calcistico, per tutta la durata dei tornei, lo staff della Casa del Giovane metterà a disposizione un punto ristoro con piadine, patatine fritte, aperitivi e gelati (imbattibile!). Chi prenderà il posto dei campioni in carica, i ragazzi di Villa Poma? Se volete saperne di più, se volete riportare a casa il trofeo, visitate la pagina Facebook della Casa del Giovane e iscrivetevi. Vi aspettiamo numerosi!

Chiara De Caro



UNA CRESCITA CONTINUA

BELLE PROVE DEGLI ATLETI E ATLETE DELLA GINNASTICA ANTARES



SQUADRA LB JUNIOR-SENIOR

Si è disputata, il 24 febbraio a Sermide, la prima prova del Campionato di Serie D categoria LB. A gareggiare in mattinata la squadra Allieve composta da Chiara Barion, Emma Campana, Mikela Tani ed Eleonora Mantovani. Sesta posizione in classifica per loro, qualche errore in trave non gli ha permesso di salire sul podio, ma esercizi di valore e soprattutto la consapevolezza che lavorando si può solo migliorare. Nel pomeriggio è stato il turno delle squadre Junior e Senior. La squadra Senior, composta da Alessia Boschini, Verdiana Marassi, Giulia Tiziani, Cecilia Volpato, Sara Bellini e Matilde Manfredi è giunta quinta a pochissimi decimi dal terzo gradino, mentre, la squadra Junior composta da Anna Toso, Anna Zucchi, Giulia Bertolasi e Desy Guzzoni è giunta ottava anche loro a meno di un punto dal bronzo. Una gara giocata davvero sui centesimi che non ha però perdonato le imprecisioni. Ma sono posizioni di assoluto prestigio e valore che ci fanno capire che le nostre ragazze ci sono e non hanno nulla in meno delle altre.

Sabato 9 marzo, si è svolta a Rimini la seconda prova regionale Gold per Martina Arcellaschi e Rebecca Albarello. Bene le nostre ginnaste

che hanno dato prova di avere grandi potenzialità e margini per crescere. Hanno inoltre presentato entrambe esercizi nuovi e con elementi più complessi comportandosi egregiamente. Qualche sbavatura qua e là, si dovrà ancora lavorare per migliorare ma è un buon punto di partenza. Tanti complimenti anche ad Alessia Guicciardi laureatasi Campionessa Regionale per il quarto anno consecutivo, ma questa volta vestendo la casacca della società Biancoverde Imola. Il giorno dopo, la domenica, è stato il turno della seconda prova regionale individuale Silver LC e LD. La mattina si è aperta con la categoria LC dove le Senior Giulia Fabbri, Martina Vaccari e Melanie Nadalini hanno portato a termine una buona gara, consapevoli di poter dare e fare molto di più. Nel pomeriggio è stato il turno delle Allieve Chiara Barion e Emma Campana, partecipanti nella categoria LD di terza fascia. Chiara arriva a podio ottenendo un bellissimo secondo posto, mentre Emma giunge quattordicesima, a causa di una caduta in parallela, a davvero pochissimo dal podio, men di un punto e mezzo. Bravissime le nostre bimbe che si distinguono a trave e volteggio con ottimi punteggi.

Si è svolta a Rimini la seconda prova del campionato serie D che, nella mattinata di sabato 16 marzo ha visto gareggiare i nostri ragazzi della maschile nella gara a squadre Silver categoria LB.

Questa volta Nicola Guidorzi, Simone Frignani, Calaf Reggiani, Matteo Mazzi e Gabriele Lorenzini, hanno raggiunto il gradino più alto del podio migliorando i punteggi della prima gara. Una gara superba per i nostri ginnasti che hanno sbaragliato la concorrenza presentando esercizi puliti e precisi. Nel pomeriggio è stato il turno di Federico Gobbi che ha disputato la seconda prova regionale del Campionato di Specialità Gold. Federico purtroppo non è riuscito a portare a termine l'esercizio a Corpo libero come avrebbe potuto fare, cadendo in due diagonali acrobatiche. Riesce comunque a salire sul secondo gradino del podio regionale grazie alla splendida prestazione ottenuta durante la prima prova. Un applauso ai nostri ginnasti che hanno raggiunto questi bei risultati e che ritroveremo impegnati nella fase Interregionale e in Finale Nazionale a Rimini. A conclusione del week end, si è svolta la domenica 17, la seconda prova del Campionato individuale Silver LE. Buona gara per le Senior 1 Elena Ventura, Lucia Diazzi, Sara Luppi e Veronica Zanotti. Le nostre ragazze hanno presentato esercizi nuovi e si sono difese nonostante qualche errore. Ora non resta che migliorarsi e perfezionarsi in vista delle prossime gare.

Nella categoria Junior 2 giunge a podio Beatrice Monaldi che si porta a casa il bronzo tornando, dopo ben 2 anni di infortuni vari, a gareggiare su tutti e quattro gli attrezzi. Si classifica quarta la compagna Dea Tani a seguito di una gara condizionata da qualche problema fisico che ha visto ridimensionati i suoi esercizi. Bravissime le nostre ragazze sempre in continua crescita.

GLI INSEGNAMENTI DEL MAESTRO MIURA

Gentili amiche ed amici di Sermidiana magazine, nel precedente numero ho peccato di presunzione, pensando di poter ricevere, cordialmente qualche Vostra utile considerazione o spunto. Mi ero promesso di riuscire ad attirare la Vostra attenzione. Si richiedeva semplicemente un minimo di curiosità e magari un intelligente interessamento da parte di tutti Voi. Genitori, educatori religiosi e laici, insegnanti, professori, ospiti e/o componenti di altre comunità presenti in Sermide o zone limitrofe. No, silenzio assoluto, niente di niente. Mi sono allora chiesto: dov'è questa comunità? Io non la vedo, o mi sbaglio? Quello che noi faticosamente impariamo in Federazione (la S.K.I. – Italia), ed ancor più faticosamente, cerchiamo cerchiamo di far capire correttamente, nel tempo, non è legato al risultato immediato, né, fa miracoli... qui, non fai goal! Non vai a canestro! Non schiacci sotto rete! Né volteggi alla cavallina o vai in meta dopo essere sfuggito da una mischia furibonda! No. Qui, il "VINCENTE", ti arriva nel tuo cervello, passo dopo passo, giorno dopo giorno, mese dopo mese e sempre e solo dopo anni ti accorgi improvvisamente, che non hai bisogno di "suggeritori". Neanche di quelli più cari e fidati; i tuoi genitori. Tu sei cambiato! La tua perseveranza ti ha premiato. Il Karatedo ti ha enormemente potenziato "dal di dentro". Fisicamente, certo, ma soprattutto psicologicamente. Ora hai imparato come muoverti ed agire ed in certe situazioni (non cercate,



IL MAESTRO MASARU MIURA

non provocate e non volute), anche a rischio, hai appreso quello che c'è da NON fare, piuttosto che rischiare di farlo in fretta e male, pericolosamente. Ora ti conosci meglio, molto meglio rispetto a qualche anno fa. Se poi, nel tuo percorso terreno, verrai colpito da più avversità, il Karatedo, ti verrà ancora in aiuto. Sei caduto una o più volte, ma, saprai rialzarti! Rileggerai il tuo film cercando di capire l'errore. Ti rimetterai in piedi riprendendo il tuo percorso sul difficile sentiero della vita; nella vita. Non avrai bisogno di psicofarmaci, e/o delle psicoterapie ecc.....Non subirai l'umiliante calvario dentro i labirinti mentali nella insicurezza, nella sfiducia, nella perenne tristezza e

nella quotidiana paura di non farcela. Non dovrai rifugiarti nell'alcool o peggio nella droga. Allora miei cari, qual è la Vostra scelta? Quello che noi rispettiamo assolutamente, non è magia o altro, ma è il profondo insegnamento del nostro piccolo ma grande Maestro. IL M° MASARU MIURA (9° Dan). I Suoi principi e concetti, applicati, hanno rivoluzionato un Karate – Shotokan/ryu, ormai superato, lento, farraginoso, magari solo muscolare e/o estetico o spettacolare, ma, alla prova dei fatti, poco credibile e scarsamente efficace. Se si usano i Suoi principi, studiati per chi è debole, poi, si capisce vedendo (e provando – Bunkai), come un piccolo uomo dopo gli ottanta anni, riesca ad atterrare un atleta agonista giovane, nel massimo del suo potenziale psico – fisico, di oltre 1 Mt, 90 cmt. Di circa 140 Kg. di peso!

Il Maestro MIURA non è legato solo alla gestualità o alla sportività, come in tanti e troppi fanno. Lui dice sempre, vinto male, perso bene....Non interessano le gare anche se si devono fare. Nello spiegarci cosa si trova davanti, dietro o di lato ad un semplice passo, con Lui, scopriamo un mondo. Sì, un mondo prima misterioso ed ora ricco di un potenziale micidiale. Lui continua ad insegnarci pazientemente ed ha tutta la nostra stima e fiducia. I risultati parlano e ne sono la conferma a livello internazionale. Non altro. E' un vero peccato che nessuno di Voi abbia pensato, anche solo per un attimo a cosa si è perso e che cosa continui a perdere. Ma, se Vi va bene così allora: auguri.

Onoranze  Funebri
CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

BIANCOBLÙ, IL CIELO NON PUO' ATTENDERE

QUALIFICAZIONE AI PLAY-OFF A PORTATA DI MANO

Sembra essersi interrotto quell'incantesimo che ha avvolto finora la compagine biancoblù, incantesimo che le aveva fatto esprimere un gioco efficace e redditizio ed aveva visto protagonisti alcuni tra i suoi giovani più promettenti. La squadra sermidese è stata sconfitta in trasferta dalla capolista Serenissima Roncoferraro per 1-0, subendo il gol nel finale del primo tempo; poi ha pareggiato per 0-0 lo scontro casalingo contro la Ceresarese, seconda in classifica, ma successivamente è riuscita a farsi battere nientemeno che dal River, ultimo in graduatoria, per 2-1: dopo avere incassato i due gol nei primi venti minuti di gioco accorciava le distanze solo al novantesimo. Quindi è stata superata in casa dal New Castellucchio per 2-0, subendo il primo gol in avvio della ripresa ed il secondo al quinto ed ultimo minuto di recupero ma infine ha schiantato in trasferta il Pomponesco per 5-2: dopo essere passata in vantaggio nei primi minuti di gara, subiva poco dopo le due reti avversarie, pareggiava con Matteo Barozzi ed all'ultimo minuto del primo tempo ritornava in vantaggio ancora con Vertuani; nella ripresa andava a segno con Bacchiega ed Amarai. Con il debutto stagionale di Marco Barozzi rientrante dopo il lunghissimo infortunio ma purtroppo costretto ancora a fermarsi, sono saliti a 23 gli atleti finora impiegati da mister Rampani: Mantovani ne è sempre il



DA SIN: FERREIRO, BACCHIEGA, AMARAI, MAGNANI

capocannoniere con 12 reti - F.Sinisi 7 - Amarai 6 - Calzolari e Vertuani 5 - Bacchiega e Lamkhanter 4 - Matteo Barozzi, Kamal e Travaini 2 - Bellini 1, con 3 autoreti a favore. La classifica vede sempre in testa la Serenissima Roncoferraro con 61 punti. Seguono Real Samb 49 - SERMIDE e Ceresarese 48 - Dinamo Gonzaga e R.Marmirolo 38 - Medolese 36 - Quistello 34 - New Castellucchio 31 - Pomponesco 29 - Roverbellese 28 - Borgovirgilio, Olimpia Gazoldo, River 24 - S.Egidio S.PioX 21 - Cavrianponti 20. La formazione sermidese è riuscita a dissipare buona parte di quel vantaggio meritatamente conquistato, mostrandosi approssimativa sul piano

tecnico\tattico, incostante su quello caratteriale ed isterilita sotto il profilo realizzativo come mai prima ad ora. Ma la scoppiettante ultima vittoria ha fatto tornare il sorriso ridando fiducia e consapevolezza dei propri mezzi a tutti i biancoblù. L'ultima parte del cammino che li aspetta è ancora irta di insidie. Oltre al recupero della gara casalinga contro il Borgovirgilio ci sono gli altri quattro ostacoli che la separano dalla tanto sospirata disputa dei play\off.

31 mar SERMIDE - Medolese
7 apr Olimpia Gazoldo - SERMIDE
14 apr SERMIDE - Real Samb
28 apr Dinamo Gonzaga - SERMIDE

Spaccio aperto anche d'inverno

Vendita diretta di prodotti ortofrutticoli di stagione



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

SERMIDE E FELONICA - VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

seguici su:  **Az-Agricola BROLA**

IL SINDACO MASSIMO BIANCARDI SI RICANDIDA PER IL 3° MANDATO



Massimo Biancardi (nella foto), classe 1960, già medico ricercatore all'università di Bologna, ha annunciato ufficialmente che si ricandiderà per il 3° mandato consecutivo, essendo Castelnuovo

Bariano un Comune con meno di 3000 abitanti, superando di poco al 1° marzo scorso i 2700 abitanti in maggioranza anziani. Ora guida la lista di maggioranza Stai con noi, affermatasi nel 2014 con oltre il 70% dei consensi, una civica nel solco del centro-destra. La maggioranza attuale. Sindaco Massimo Biancardi, vice Francesco Masini, assessore Elio Franceschetti, consiglieri Paolo Fin, Damiano Filippi, Michele Cugini, Stefano Pellicciari, Vanni Libanori. L'attuale consiglio comunale sarà sciolto il prossimo 31 marzo e le elezioni si terranno presumibilmente domenica 26 maggio in coincidenza con le europee, pur se manca ancora la ratifica del Ministero

degli interni. "Ho una squadra affiatata e collaudata e ci ripresenteremo nel segno della continuità tramite alcune facce nuove, anche femminili". Nel 2009 Massimo Biancardi batté l'allora sindaco Giorgio Meloncelli con quasi il 70%, strappando per la prima volta dal 1945 il Comune alla sinistra e fu un evento epocale. Sinora la governato con perizia e diplomazia, attento alle varie esigenze locali. Un vasto territorio rurale di oltre 47 km2, due centri urbani, il capoluogo castelnovese e la frazione sampietrese con servizi doppi, sempre meno risorse ed esigenze in aumento, decremento demografico nell'invecchiamento per cui "si è puntato ai servizi sociali e alla scuola tanto che il nostro polo educativo è all'avanguardia. La nostra forza è il volontariato a vario titolo sempre presente in vari eventi ognitempo, una grande forza civica. Per quello che abbiamo realizzato nell'ultimo decennio e per quello che faremo, chiediamo ancora la fiducia dei nostri cittadini". Il primo cittadino castelnovese sottolinea che "grazie ai buoni rapporti creati con i vertici aziendali, nei prossimi mesi in via Colombano verrà aperto un nuovo stabilimento per una cinquantina di posti di lavoro, una bella notizia quando la crisi da anni morde feroce". Su 30 mila m2 la Mondial Fer S.r.l. di San Cesario sul Panaro (Modena) ha investito 2 milioni di euro per una nuova unità produttiva, essendo specializzata nella lavorazione e posa del ferro per cemento armato e rete elettrica elettrosaldata, un prodotto che vende un po' dappertutto. I capannoni sono quasi pronti a cura della Scaligera Prefabbricati Spa di Isola della Scala (sito produttivo a Bovolone), leader nella logistica per l'agricoltura e la Mpi. E' già previsto il raddoppio del polo castelnovese posizionato sulla regionale 482 altopolesana e in collegamento stretto con Sermide e Legnago. "Questa nuova realtà industriale - conclude Massimo Biancardi - avrà un benefico effetto nei prossimi anni a livello socio-economico locale e non".

PULIZIA ARGINALE RECORD DI PARTECIPANTI

Sabato 9 marzo tutta la mattinata è stata impegnata per la 21a pulizia arginale svolta dall'associazione cacciatori, dall'assessorato all'ambiente e da Ekoclub International, utile la collaborazione del comitato ambientalista Terre Nostre. Una sessantina i partecipanti a vario titolo muniti di mezzi meccanici distribuiti su tutto l'argine del Po dai confini massesi a quelli castelnovesi. Operativamente sono state schierate una decina di squadre dislocate tra Po e Canalbianco e le vie più importanti, un lavoro capillare e oltre 70 quintali di rifiuti raccolti. Presenti fra gli altri il consigliere regionale Manuel Brusco, il sindaco Massimo Biancardi, il vice Francesco Masini, l'assessore all'ambiente Elio Franceschetti, i consiglieri delegati Damiano Filippi, Vanni Libanori e Paolo Fin. L'epilogo come sempre è stato il pranzo finale gestito dal mastro risottaro Vittorio Antonioli e qui giusta socializzazione, tanta soddisfazione per il duro lavoro svolto e un augurale arrivederci al 2020. L'organizzatore Galliano Ferioli si è dichiarato soddisfatto per l'impegno profuso da tutti a vario titolo, un record assoluto di partecipanti. Il sindaco Massimo Biancardi ha premiato con una targa comunale la signora Laura Adami vedova di Renzo Gasparella, scomparso immaturamente e uno degli esponenti più attivi di Terre Nostre. Ha poi ribadito che la "lotta contro Torretta continuerà in tutte le sedi. Ci stanno avvelenando da anni in fatto di falda acquifera e ne abbiamo riscontri certificati. Bene allora la pulizia del territorio ma massimo impegno per far chiudere quel gigantesco mostro che è Torretta".



SERMIDE E FELONICA INSIEME, ALLA LUCE DEL SOLE



Le elezioni Comunali di Sermide e Felonica si avvicinano e la lista **Sermide e Felonica Insieme Alla Luce del Sole**, uscita vincente dalla passata tornata elettorale, si ripropone con pari e rinnovato impegno, sostenuta dal Gruppo di cui è espressione.

Incontri collettivi e attività capillare, svolta in tanti sottogruppi tematici, **sono la base da cui nascono le proposte da sottoporre all'attenzione dei cittadini.**

Sulla base di una carta di valori, che vanno dalla difesa del **bene comune** e dei **principi democratici** all'azione per lo **sviluppo sostenibile** del nostro territorio, si sta lavorando per dar vita a un **progetto**

→ **che dia seguito** ai lavori precedentemente iniziati, rilanciando l'attività della macchina comunale, dopo il periodo di commissariamento;

→ **che promuova la messa in campo sia di collaudate esperienze sia di giovani energie**, unite nel porre le loro competenze al servizio di un obiettivo concreto: **sfruttare tutte le opportunità per migliorare la qualità della vita delle nostre genti**, sul piano della convivenza, delle condizioni e delle possibilità di lavoro, della sicurezza, della legalità, della formazione, della salvaguardia ambientale, della promozione dei tratti distintivi del nostro territorio;

→ **che si avvalga della partecipazione e del coinvolgimento attivo dei cittadini**, la cui generosità, ampiamente espressa dai numerosi volti del volontariato, è una delle ricchezze di Sermide e Felonica;

→ **che si apra alla collaborazione con le realtà produttive, commerciali e del mondo dei servizi** operanti nel nostro territorio e nelle zone limitrofe;

→ **che valorizzi e renda sempre più significativa la presenza di Sermide e Felonica negli organismi interterritoriali e nel dialogo con le Istituzioni.**

Il nostro riproporci è un atto di responsabilità doveroso nei confronti dei cittadini che già ci hanno dato fiducia e hanno con calore



MIRCO BORTESI

appoggiato la figura di **Mirco Bortesi**, anche ora proposto alla guida di un'Amministrazione che non fa promesse ma con dedizione e senso di squadra si mette a disposizione della Comunità.

Il dialogo con la cittadinanza avrà inizio entro la prima quindicina di Aprile. Ci si rivolgerà prima alle Associazioni di volontariato del territorio, alle realtà produttive, commerciali e legate all'erogazione dei servizi della nostra zona, poi a seguire si organizzeranno degli incontri pubblici nelle 2 municipalità e nelle varie frazioni.

www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it



LA SVOLTA pronta ad incontrare i cittadini

L'IMPEGNO CHE CI UNISCE È FINALIZZATO A DARE UNA "SVOLTA" AL COMUNE DI SERRIDE E FELONICA

Dopo l'annuncio ufficiale della partecipazione alle prossime elezioni di maggio, in questi giorni i componenti e simpatizzanti del gruppo "La Svolta" hanno intensificato gli incontri, in realtà mai sospesi, per meglio definire un progetto civico effettivamente spendibile nel nostro territorio. Prossimamente proporremo a tutta la comunità di partecipare ad alcune assemblee pubbliche non solo per esporre i nostri obiettivi e le scelte che rientreranno nel nostro programma, ma anche per accogliere istanze e suggerimenti. Prima di fare anticipazioni su progetti ed azioni ad essi finalizzate, vorremmo rimarcare nuovamente la natura civica del nostro gruppo, confermata ulterior-

mente dalla discesa in campo di altre formazioni ben connotate politicamente da simboli di partito.

Nelle fila della "Svolta" sono presenti sensibilità ed orientamenti politici diversi, dovuti a formazione, culture ed esperienze differenti. In una piccola comunità qual è la nostra, la conoscenza reciproca è abbastanza ampia ed approfondita, perciò spesso sono note anche le "simpatie" politiche di molti di noi.

Siamo diversi sì, ma accomunati dalla volontà di tentare di arrestare, e magari di invertire, un processo di decadimento socio economico iniziato da tempo, che è sotto gli occhi di tutti e che non ci lascia indifferenti.

L'impegno che ci unisce è finalizzato a

dare una "**Svolta**" al Comune di Serride e Felonica. Compito questo impegnativo e difficile, ne siamo consapevoli. Non intendiamo creare false aspettative, né fare promesse irrealizzabili, ma siamo convinti che con interventi mirati ed efficaci, sia ancora possibile migliorare il quotidiano vivere dei nostri concittadini per riportare lavoro e almeno alcuni dei tanti servizi mancanti nel nostro territorio.

Gruppo CONSILIARE

LA SVOLTA
SERRIDE E FELONICA

Sede legale:
Via Fratelli Bandiera, 75
46028 Serride e Felonica
Tel. +39 0386 364 150
Mail: lasvolta@serrideefelonica@gmail.com
ufficiostampa@lasvoltaonline.it
PEC: lasvolta@serrideefelonica@pec.it
Web: www.lasvoltaonline.it

GEOGRA
RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE

Geogrà, oltre ai servizi che potrete vedere sul sito www.geogra.it, offre

SERVIZI FOTOGRAFICI DA DRONE PROFESSIONALE

Qualora foste interessati ad avere immagini inedite, in alta risoluzione, della vostra Azienda Agricola, Industriale o Artigianale, contattateci per un preventivo!

La particolarità del servizio sta nel poter scegliere le migliori angolazioni di ripresa a quote variabili e le condizioni di luce più idonea; le immagini potranno essere stampate su supporto rigido, in formati di grandi dimensioni.

Il nostro servizio verrà effettuato da un pilota riconosciuto all'ENAC, nel rispetto delle normative vigenti.



Progetto Civico

Siamo un gruppo di persone di varie esperienze culturali, professionali e sociali e ci siamo messi in gioco per proporci quali amministratori del nostro Comune, Sermide e Felonica. Il gruppo originario parte da lontano, praticamente il giorno dopo del commissariamento del Comune, Angelo Tagliaferro, Bruno Tinazzo, Andrea Zerbini, Daniele Mantovani hanno dato inizio alla stesura delle prime idee e del primo approccio sul come creare un percorso virtuoso che portasse a definire un progetto di cosa e come fare per provare a cambiare il modo di amministrare il nostro paese e di conseguenza portare più benessere ai loro concittadini. E' stata condotta una attenta analisi della situazione amministrativa e sociale del Comune e si è quindi deciso di provare a migliorare le prospettive delle nostre comunità; sono state contattate varie persone, un buon numero delle quali ha deciso di condividere il percorso tracciato per la chiarezza e trasparenza dello stesso. Noi crediamo di poter mettere a frutto la nostra esperienza di sacrificio, lavoro, passione e perseveranza anche nel mondo della politica. La nostra è una sfida difficile ma vogliamo affrontarla senza polemiche e vincerla a tutti i costi! Vogliamo parlare alle persone (anche a quelle che non hanno votato nell'ultima tornata elettorale), confrontandoci sulle idee e modi di gestire e governare il nostro comune che, chiaramente, sono diverse da quelle che abbiamo conosciuto fino a questo momento! E' questa diversità che ci contraddistingue che ha impedito ai gruppi già presenti sul territorio di creare quelle sinergie che noi abbiamo ricercato in tutti i modi e con tutti gli sforzi in particolare con la lista che ha perso le precedenti elezioni amministrative per un clamoroso errore politico di sottovalutazione delle aspirazioni della collettività. In quest'ottica abbiamo inutilmente tentato in varie occasioni di creare con la lista "La Svolta" le condizioni per una comune battaglia; il 23 gennaio



MARCO NEGRI

alcuni incaricati del nostro gruppo si sono incontrati con alcuni incaricati del citato gruppo per un primo incontro. In data 6 febbraio, dopo parecchi contatti telefonici promossi dai nostri incaricati, si è svolto un altro incontro ove è parso subito difficile lavorare per trovare un accordo in quanto i rappresentanti della Svolta hanno esternato il loro veto incondizionato, sia su alcuni componenti del nostro gruppo (discriminandoli in nome di chissà cosa), sia sulle modalità del supporto dei partiti di centro destra da noi ritenuto fondamentale. Dopo molte insistenze da parte nostra fu fissato, in data 25 febbraio, un incontro fra il nostro rappresentante Angelo Tagliaferro ed la capolista della Svolta, Annamaria Martini, al fine di provare "a smussare gli angoli" e trovare le necessarie convergenze per creare un unico gruppo. Nonostante le numerose telefonate operate da Tagliaferro, l'incontro non si è potuto svolgere per la mancata partecipazione della sig.ra Martini stessa. Infine, in data 3 marzo, i rappresentanti provinciali dei partiti del centrodestra hanno organizzato direttamente un incontro con i rappresentanti dei due gruppi avvenuto presso il centro Auser. In tale incontro sono state presentate le varie proposte fissando il termine della serata del 5 marzo per una decisione definitiva, decisione che non ci è mai pervenuta. Noi riteniamo necessario ed indispensabile modificare il modo

di amministrare introducendo criteri di trasparenza e intensificando la collaborazione fra le due entità degli ex Comuni di Sermide e di Felonica al fine di creare una unica comunità, avente pari dignità, diritti e doveri. Noi riteniamo fondamentale creare quella rete di relazioni fra i Comuni del territorio, ora inesistente, realizzando una fitta rete di collaborazioni che aiuti la crescita e a rendere più attraente la nostra zona. Per tale crescita sarà necessario creare proficui rapporti con tutte le istituzioni superiori: Stato, Regione, Provincia e puntando a questo risultato abbiamo sottoposto il nostro Progetto Civico ai rappresentanti dei partiti di centrodestra, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, che lo hanno ritenuto interessante e valido raffrontandolo con le proposte provenienti da altri gruppi locali. Il pieno sostegno al nostro progetto da parte dei rappresentanti dei partiti provinciali del centrodestra ci ha convinto ad affrontare la prossima competizione elettorale per cercare di riscattare la nostra comunità dal senso di vuoto degli ultimi anni. La squadra che si presenterà in questa stimolante impresa è oramai quasi definita, tuttavia siamo aperti a qualsiasi contributo in termini di idee e persone che, condividendo il progetto, vogliono unirsi a noi in questa avventura. Fra qualche giorno usciremo con il programma definitivo e la squadra completa che si proporrà di governare il paese. In tale frangente sarà individuato il simbolo della lista elettorale; per far ciò prevediamo di organizzare una serie di incontri con la cittadinanza al fine di illustrare nel dettaglio il nostro progetto e gli sviluppi futuri per la nostra comunità. Per il momento il nostro gruppo porta il nome, destinato ad essere aggiornato con l'adesione degli altri gruppi, dato dagli ispiratori fin dal giugno 2018, di Progetto Civico e nella scheda elettorale e nei manifesti di propaganda sarà unito ai tre simboli dei tre partiti di centrodestra.

Le linee guida principali a cui faremo riferimento per la stesura del programma

TRASPARENZA

Riteniamo che la trasparenza sia fondamentale e che tutto quello che viene fatto dal Comune sia il più possibile reso pubblico. Ciò è previsto dalla legge vigente, ma attualmente non pare rispettato. Riteniamo che il Comune debba essere inteso e trattato come una "Casa di Vetro": tutto quello che viene fatto in Comune deve essere messo a conoscenza di tutta la cittadinanza.

GESTIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Riteniamo necessario e non più prorogabile una profonda riorganizzazione dell'apparato amministrativo comunale. A seguito della recente fusione non si è provveduto né ad una valorizzazione delle risorse, né ad una riorganizzazione efficiente della macchina amministrativa. Tutti, a partire dagli amministratori e dal personale, per le proprie competenze, devono collaborare, come una vera squadra, al buon funzionamento dell'Ente al servizio ed alla tutela dei cittadini.

COMPLETAMENTO PERCORSO DI FUSIONE

Prevediamo di creare un assessorato che si vada ad occupare del completamento del percorso di fusione fra i due Comuni, Sermide e Felonica, perché oramai siamo un solo Comune e dobbiamo pensare come un solo Comune. Per far ciò dovremo amalgamare tutti gli strumenti amministrativi e fiscali togliendo tutte le differenze ora esistenti.

SICUREZZA

È necessario aumentare la sicurezza della nostra comunità. Prevediamo di intensificare i rapporti con le forze dell'ordine affinché vi sia più sicurezza nel nostro territorio. Dobbiamo rendere più difficile la vita alla microcriminalità presente sul territorio andando a ricercare, oltre all'azione delle forze dell'ordine, anche un capillare lavoro con le istituzioni scolastiche e delle associazioni che operano sul territorio. Prevediamo di rendere efficiente e potenziare il sistema di videosorveglianza attualmente esistente ritenendolo uno strumento utile per l'attività preventiva in materia di sicurezza.

AIUTI AL SISTEMA PRODUTTIVO E COMMERCIALE

Prevediamo di istituire, se ritenuto utile dal mondo produttivo, un servizio di supporto ed assistenza che aiuti i vari operatori produttivi e commerciali ad accedere ai contributi dedicati. Per cercare di rivitalizzare i centri storici stiamo studiando un sistema di aiuti che si concretizzi in agevolazioni premianti. Un centro storico con attività aperte e attraenti, è il miglior deterrente alle attività illegali ed il miglior biglietto da visita per gli investitori.

SERVIZI SOCIALI

Purtroppo la crisi degli ultimi anni ha colpito in modo pesante la nostra comunità, ed in particolare modo la parte dei cittadini più "deboli"; dobbiamo intensificare la conoscenza delle situazioni più difficili facendo sistema con le varie associazioni

di volontariato che si occupano di servizi sociali. Compatibilmente con gli strumenti normativi e le risorse di bilancio che si potranno dedicare, cercheremo di migliorare le condizioni di vita di chi ha più bisogno.

AMBIENTE

Dobbiamo avere un riguardo particolare per l'ambiente ed il nostro territorio, ci impegneremo al fine di tutelare il nostro paesaggio, attraverso la tutela della maggiore via d'acqua che è il fiume Po fino al reticolo minore ed a tutto ciò che interagisce con l'ambiente. Grande importanza ha la sede logistica ex teleferica ora Centro di Educazione Ambientale e per questo vogliamo promuoverlo anche a livello extra regionale.

CULTURA ED ISTRUZIONE

Nella cultura e nelle tradizioni affonda le radici una comunità sociale che in esse si riconosce e si identifica. Andremo a tutelare tutte le strutture museali e ricreative che svolgono attività culturale, aiutandole a svilupparsi attraverso sinergie con il sistema scolastico e con altre realtà esistenti in altri Comuni o regioni. La nostra volontà è quella di aiutare il sistema scolastico ad aumentare l'offerta di attività di istruzione e formazione che accrescano la preparazione scolastica dei nostri studenti e dei giovani.



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali*

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaxchiavi.it



L'EX SINDACO MARIO PINOTTI “SANITÀ ALLO SFASCIO”

Mario Pinotti, classe 1943, pensionato Cargill (“sono stato membro del consiglio di fabbrica”), uomo della sinistra classica da sempre, è stato sindaco di Ceneselli dal 1995 al 2004, essendosi, fra l'altro, sempre interessato di problemi sanitari. Si rivolge oggi alla stampa locale onde denunciare le difficili condizioni della sanità altoatesina in particolare, quando tra Adige e Po c'è il record veneto di anziani (“io compreso”).

Com'era la sanità in passato?

“La riforma sanitaria nasce nel 1978 e porta la firma dell'allora ministra competente Tina Anselmi, detta rivoluzione fu definita una delle più avanzate al mondo, basandosi su tre pilastri: prevenzione, cura, riabilitazione, attuando compiutamente l'articolo 32 della Costituzione (“tutela della salute come diritto fondamentale del cittadino”). Furono chiusi quattro ospedali e nacque quello di Trecenta, insieme ai servizi specialistici sul territorio. Nel tempo si è assistito ad un progressivo impoverimento ospedaliero e dei punti sanità, sino ad arrivare alla drammatica situazione odierna”



MARIO PINOTTI

Sanità malata quindi!

“Indubbiamente! Per un ricovero od una visita occorre fare troppi km verso Rovigo, Adria, Porto Viro, Santa Maria e gli anziani sono i protagonisti in negativo. Adesso i medici di base pensionati non vengono sostituiti in quanto la Regione risparmia su tutto. A Ceneselli a fine 2018 è andato in pensione il dottor Ferrigato ed ora io per programmare una visita in paese devo aspettare una settimana, non ci siamo... In questi giorni ad Arquà Polesine il medico pensionato è stato sostituito dopo la netta presa di posizione di quell'amministrazione comunale, così a Corbola. A Fiesso addirittura i mutuati devono andare

nei paesi vicini, questo il consiglio del punto sanità. E potrei continuare all'infinito”

Cosa propone allora?

“Mi rivolgo ai sindaci, ai politici tutti, ai sindacati. Alzate la testa assumendo in pieno le responsabilità per cui i cittadini vi hanno eletto, oppure tramite la delega sindacale vi hanno scelto e fatevi sentire in Regione ma con forza e unità d'intenti senza pensare all'opportunismo di parte. Troppi anziani oggi vivono con difficoltà a fronte di pensioni basse e patologie gravi, tanti non possono permettersi una badante, difficile entrare nelle case di riposo anche per le rette elevate, cui devono in molti casi far fronte i parenti. I pensionati di oggi che soffrono in silenzio e con dignità situazioni in troppi casi critiche sono quelli che da giovani con tanti sacrifici, partendo da posizioni pauperistiche, hanno fatto l'Italia del boom economico, portandola ai massimi livelli mondiali. Certo oggi non meritano tale trattamento in un contesto in cui se ti vuoi curare bene devi essere ricco. Ma i troppi poveri odierni devono morire prima?”

TIPOLITOGRAFIA



F&C CORRADIN EDITORI



Stampati con processi
Offset e Digitale.

Plotter per poster e adesivi
per piccoli e grandi formati.

Stampa con lamina a caldo,
a rilievo e serigrafica.

Plastificazione di ogni genere,
Legatoria in sede.

FONDI UE PER LE MALATTIE GENETICHE

IL PROF. MIRKO PINOTTI, DI CENESELLI, DIRIGE A FERRARA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE

Il prof Mirko Pinotti, classe 1967, figlio di Mario Pinotti già sindaco negli anni '90, dirige, presso l'università di Ferrara, il dipartimento di scienze della vita e biotecnologie. Vanta un invidiabile curriculum scientifico e didattico. Già ricercatore nel 1998 di biologia molecolare, nel 2016 diventa professore associato di biochimica, poi ottiene l'ordinariato. Ora insegna biologia molecolare, biochimica e tecnologie molecolari. Ha fatto parte di progetti di ricerca nazionali e internazionali su fattori di rischio e malattie vascolari, alterazioni ereditarie, peptidi e anticorpi, Telethon Grant, espressione genetica, trasferimento tecnologico e innovazione. Nel 2010 ha prodotto un brevetto sull'approccio di correzione e le specifiche molecole; detto brevetto è stato concesso in Europa, Giappone e Usa, essendo ora in fase di nazionalizzazione nei principali paesi del mondo. Nel 2012 il professore cenesellese, insieme ad altri tre soci e all'università di Ferrara, ha fondato RareSplice srl, uno spin-off



MIRKO PINOTTI

accademico onde ricercare e sviluppare approcci a livello di Rna per le terapie di malattie genetiche. Detti

cellulari e animali. Le malattie attualmente studiate sono di origine ematologica e neurologica, essendo incorso attività tese a produrre un dossier preclinico di efficacia e sicurezza. "Sarebbe stato impensabile fino a qualche anno fa - osserva lo scienziato cenesellese - salvare bambini che nascono con gravissime malattie genetiche. Oggi invece per alcune di esse esiste una cura chiamata terapia genica. Intervenedo direttamente alla radice del problema, vale a dire

precedenti che spalancano le porte ad una nuova era della medicina. Questa straordinaria possibilità potrebbe essere estesa a tantissime altre malattie la cui causa risiede nel Dna, mi riferisco a distrofia, emofilia, talassemia e forme tumorali. Perché ciò accada, è indispensabile fare ulteriori passi in avanti nel campo dell'ingegneria genetica". Questo l'obiettivo di Endoscape, progetto finanziato con 7 milioni di euro dall'Ue, cui Unife partecipa con il team del prof. Mirko Pinotti. Il gruppo di lavoro,



MIRKO PINOTTI E IL SUO TEAM

ricercatori hanno sviluppato una piattaforma tecnologica per l'identificazione di queste molecole e la loro valutazione in modelli

introducendo una copia normale del gene difettoso alla base della malattia, si riesce a bloccarne il decorso: un risultato senza

composto da una schiera di partner internazionali, ha ufficialmente dato il via al progetto il 21 gennaio scorso a Berlino.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



ELIA GARBELLINI

CANTARE È LA SUA PASSIONE

IL VERO TALENTO PUÒ TRAMUTARE I SOGNI IN REALTÀ

La sua passione per il canto inizia ad essere coltivata all'età di 15 anni, ma ben presto "l'indole canora" viene assecondata da una piccola orchestra



ELIA GARBELLINI

"DUE PAROLE" che gli consente di esibirsi dal vivo, interpretando canzoni del suo mito artistico OMAR CODAZZI e non solo, anche di altri nomi noti come: Galassi, Tarantino, Bagutti, Bastelli.

Dopo una lunga gavetta, nel 2012 Elia decide di intraprendere la sua strada facendosi un'orchestra, composta da bravi musicisti scelti dopo un'accurata selezione.

Così, in pochissimo tempo, conquista con la sua voce, la sua umiltà e la sua semplicità gran parte del pubblico, interpretando canzoni, dei più noti artisti della musica da ballo, trovando passo dopo passo sempre maggiori consensi direttamente dal quel pubblico, al quale oggi Elia riserva la maggiore parte della sua gratitudine, per gli obiettivi raggiunti,

trasformandosi nella realtà consolidata che oggi conosciamo.

Ha intrapreso questo cammino un po' per scommessa e mettendosi in gioco, consapevole del fatto che al giorno d'oggi è commercialmente difficile. Però perseverando sempre, senza abbandonare nel tempo la convinzione e la voglia di fare musica; Elia e i suoi ragazzi sono fiduciosi delle loro potenzialità comunicative ed espressive; convinti della loro passione smisurata per la musica, determinati per ottenere ottimi risultati, anche se, come dice Elia "Lo ammetto, non è stato facile il mio percorso, però sono giovane con la voglia di fare e di imparare, c'è la metterò tutta per arrivare sempre più in alto".
Facebook: ORCHESTRA ELIA GARBELLINI

ECCELLENZA AEDE

PREMIATA A ROMA

In occasione del 70° anniversario della nostra Costituzione location romana dedicata al Premio Eccellenza 2018, occasione in cui vengono premiati manager, aziende e professionisti della formazione in rappresentanza delle eccellenze italiane. In merito l'Aede di Castelmasa ha ricevuto recentemente il premio Gruppo di Eccellenza 2018 in campo educativo. A Castelmasa l'Aede esiste proficuamente dal 1977 per merito di Wally Ludergranani, la cui azione è stata continuata da Roberta Azzolini, docente al comprensivo e assessore nella giunta Boschini. Proprio Roberta Azzolini informa che l'"Aede nazionale promuove un corso di aggiornamento, riconosciuto dal Miur, su temi civici europei". Il seminario si è tenuto all'istituto comprensivo di Castelmasa da lunedì 25 a venerdì 29, rivolto ai docenti di ogni ordine e grado, dal titolo "Per una educazione alla pace, impegno nella formazione per una cittadinanza di ogni ordine e grado".



BAROZZI
Distribuzione Bevande

Via Castello 166, 45030 Castelnuovo B.no (Rovigo)
tel 0425-840556, email: barozziart@libero.it

Logos: HB, Andechs, T, LITALICA, WIEZE, Pyraser, VIKINGEN, WADWORTH, and others.

Seguiaci su: [Facebook, Instagram, Twitter, YouTube icons]

AVIS MANCANO I GIOVANI DONATORI

Presso la sede sociale si è tenuta l'assemblea ordinaria annuale avisina, che il presidente Alessandro Ravagnani ha giudicato "positiva per il franco e costruttivo confronto dialettico tra dirigenti e soci". Dettagliata la relazione presidenziale consuntiva 2018 che si basa sulla "trasparenza dei bilanci a disposizione di tutti, bravi i revisori dei conti in merito. L'anno scorso abbiamo speso di più per le tante sponsorizzazioni a livello sportivo, ludico-motorio e culturali massesi e non, comunque strumento contabile in attivo. Consideriamo che pubblicizziamo sempre la cultura del dono in senso avisino". Il vice Fausto Gennari ha rilevato che "in questo 2019 saremo più risparmiati in fatto di patrocini, ciò interpretando la volontà dell'intero direttivo". A rendere la contabilità più spartana contribuisce l'"assenza dei rimborsi a km per chi si sposta onde donare sangue". Barbara Garbellini, presidentessa provinciale Avis, si è complimentata per "tutta l'attività 2018 tanto che la sezione di Castelmassa spicca per qualità e quantità di interventi sul territorio; certo i soldi investiti in merito sono sempre ben spesi. A Castelmassa come in tutto il Polesine si fa sempre più fatica a trovare nuovi donatori e dirigenti, difetta il ricambio generazionale. A livello provinciale siamo ben organizzati per cui le sacche di sangue scadute o con perdita di peso sono quasi a livello zero tanto che il Polesine è ampiamente autosufficiente, il più virtuoso del Veneto, essendo noi capaci di mandare mensilmente a Cagliari 50 sacche".



ALESSANDRO RAVAGNANI

I MAESTRI SPIRITUALI

IL CIRCOLO ARCOBALENO 7 HA PRESENTATO
LETIZIA DOTTI, RENATO TOFFANIN, LUCIA POLI



IL TAVOLO DEI RELATORI

Prosegue, presso l'albergo "Passacor" di Carbonara, il programma delle sedute del Circolo Arcobaleno 7, con cadenza mensile, relatore l'ex sindaco Giulio Bertolani. Lo stesso, in collaborazione con i "Maestri spirituali" dell'omonimo Circolo di Ferrara, ha organizzato una giornata particolare con tre relatori. Letizia Dotti, ricercatrice umanistica-spirituale e medium, ha parlato del destino dell'uomo e del futuro del pianeta Terra. Renato Toffanin, numerologo spirituale ha intrattenuto su "Il numero è tutto e il Tutto è numero". Terza relazione, quella di Lucia Poli (Astrologia evolutiva) su "il viaggio dell'eroe con l'astrologia umanistica spirituale". Giulio Bertolani ha presentato i relatori, in particolare la medium, che è in grado di comunicare con persone trapassate, riferire ciò che le stesse intendono esprimere e dare risposte a eventuali domande. Una medianità intellettuale diversa di quella ad effetti fisici del passato, ovvero entrare in trance, levitazioni, diffondere profumi, ecc.. La Dotti, parlando del destino dell'uomo, lo ha definito un percorso già stabilito prima della nostra nascita

nella dimensione spirituale. Una volta incarnati non siamo più soggetti alle leggi universali, ma a quelle umane, con il loro carico di imperfezioni. Da parte sua il numerologo Toffanin ha definito la numerologia un vero e proprio linguaggio che ci permette di scoprire le abilità che abbiamo dentro fin dalla nascita. Ha spiegato come ottenere il nostro numero spirituale attraverso il nome e cognome e come imparare a calcolare anno, mese e giorno personali. E traducendo le lettere del nostro nome e cognome in numero, possiamo conoscere le azioni e i percorsi da intraprendere per la nostra vita. Infine la Poli (Astrologia evolutiva) ha parlato del messaggio che ci danno i pianeti e che sta a noi accettare, scegliere. Ad esempio Mercurio è la mente che ci orienta, Venere la capacità di scegliere, Marte l'energia per le nostre attività, Saturno determina la nostra crescita, maturazione. Nettuno è il pianeta della ricerca. Giove quello che ci viene in aiuto. Al termine dell'incontro, prima della cena, ci sono state le consulenze individuali su richiesta degli interessati.

VIVERE VIAGGIANDO

GITA A ROCCHETTA MATTEI E ALL'ABBAZIA DI MONTEVEGLIO

La comitiva di gitanti della domenica, circa una cinquantina, parte dal piazzale di via Voglia alle ore 7,30 di domenica 17 marzo sul pullman della ditta Turazza per raggiungere la meta fissata nel programma. Una coltre di nebbia avvolge il paesaggio ma già nei pressi di Bologna si dirada e si disperde al sorgere del sole. Qui la guida Sara illustra ai partecipanti le caratteristiche della rocca esponendo la biografia sequenziale del suo artefice il conte Cesare Mattei, uno

degli ammalati. Scesi dal pullman i gitanti s'inerpicano su di un'erta per raggiungere la rocca, ultimo tratto una scalinata che introduce al castello dove appare ai suoi piedi la statua di un paio di leoni simboli di forza. All'interno la visita al laboratorio segreto che nelle intenzioni del conte Mattei aveva lo scopo di disorientare i sensi, tutto quanto un messaggio criptico ed esoterico che stupisce, specialmente la Sala cosiddetta della Pace fatta costruire nel 1821 e l'ambulatorio dell'illustre



UNO SCORCIO DI ROCCHETTA MATTEI

del conte. Altra sala capolavoro d'arte quella della 'Pax' intarsiata in legno alle pareti e con uno stanzino che conserva l'immagine del conte Mattei. Terminata la visita, tutti al ristorante 'CA' VECCHIA' dove consumiamo un pranzo in felice compagnia. Nel pomeriggio l'escursione al Convento dell'Abbazia di Monteveglio: una camminata su per un'erta per giungere all'imponente chiesa e addentrarci all'interno dell'Abbazia dove ci accoglie il tipico chiostro con la fontanella centrale in marmo attornata dalle statue di altri simbolici leoni. All'esterno su di una parete delle mura l'epigrafe in marmo che avverte: "Si cor non orat invanum lingua laborat" (Se il cuore non partecipa inutilmente si prega) che invita al raccoglimento spirituale. Non rimane che discendere dal monte tra il parco che si estende tra limpidi torrenti e le colline che si alzano dietro il moderno abitato di Monteveglio per raggiungere il pullman che ci riporta a casa al tramonto ponendo termine alla piacevole conoscenza di luoghi storici interessanti.



LA COMITIVA PRESSO L'ABBAZIA DI MONTEVEGLIO

dei pionieri dell'elettrificazione, che sulla rielaborazione del progetto dell'Alhambra fece costruire il castello in stile moresco mostrandosi altresì personaggio di grande umanità per la dedizione disinteressata alla cura

personaggio. Le sale in stile moresco di una incredibile bellezza lasciano intravedere su di una parete l'affresco di un firmamento con "le stelle di IX grandezza" che denota l'interesse e la passione degli studi astronomici



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

GUSTI SELVAGGI E REMINISCENZE SANNITE NELLA TINTILIA DI LIVIO PALAZZO

◆ Quando, negli anni '70 del Novecento, una decisa politica per lo sviluppo dell'area di pianura molisana verso i litorali, finanzia incisive opere irrigue, i viticoltori di montagna rimasero sguarniti e tagliati fuori dalla modernizzazione. E furono costretti a espianare la pressoché totalità delle proprie vigne, considerate non più competitive. Livio Palazzo, tuttavia, non ci stette a sacrificare la storia secolare dei suoi vigneti, tramandati di padre in figlio fin dal lontano 1526, data nella quale Baranello, un centro limitrofo a Campobasso, approvò il suo primo Statuto, in esordio dell'era dei Comuni, che segnò la fine del feudalesimo, concedendo, a certe condizioni, terre ai contadini. Salvò una vigna, quella più felicemente esposta. E poi, nel 1998, reimpiantò il podere, con ceppi giovani. Un sommelier lo incoraggiò a dar loro un'immagine. E quindi a imbottigliarli. Oggi la sua azienda, "Principe delle baccanti", di circa 13 ettari, dei quali 3 destinati a vigna, a circa 650 metri di altitudine alle falde del monte Vairano, si sta facendo conoscere e ottiene premi. Produce una media di 10mila bottiglie l'anno, di cui 6mila di un vino che merita di farsi conoscere, il Tintilia Doc. Vitigno autoctono molisano, di origini ispaniche o greche, spesso confuso con il Bovale

sardo ma con un Dna che ne attesta l'estraneità con esso, nella società contadina era il vino delle grandi occasioni, consumato solo in caso di battesimi, fidanzamenti, matrimoni, e portato in dono da parenti e amici a famiglie colpite da un lutto, in quel rito ancestrale e propiziatorio chiamato *consuolo*. Livio Palazzo, che vinifica attraverso il metodo antico della fermentazione in tini di legno aperti ("navelli"), pigiatura soffice senza ricorso a lieviti, lo definisce "selvaggio", con sentori di liquirizia e tartufo, adatto a soppressate e salsicce, pecorini stagionati dei pascoli molisani, arrostiti e carni alla brace.

La sua Falanghina, arricchita, nell'uvaggio, da un 10 per cento di "Coda di volpe", anch'esso antico vitigno sannita confratello del Greco di Tufo, la aggettiva come "altera" e con i suoi sentori di fiori di ciliegio e la sapidità, ben si sposa con un piatto tipico della zona, "lo spezzato di Pasqua", agnello in brodo a pezzettoni con pecorino fresco grattugiato e uova. È un vino longevo questo, che dura fino a 9 anni e a completare la gamma delle tre etichette di Principe delle Baccanti, altrettanto evocatore di un passato perduto quando la famiglia Palazzo consegnava il vino, a taverne e locande di Campobasso, trasportandolo su salme, ossia

botticelle trasportate da un mulo, spicca il rosso "banded". Le reminiscenze dell'origine, nel misterioso *calembour* di sapori, si uniscono con la recente scoperta di alcuni resti dell'antica città di Aquilonia, uno scenario da musicare con *The Great Gig in the Sky*, dei Pink Floyd o magari con *Carlo Martello torna dalla battaglia di Poitiers*, di De André.



TINTILIA, PRINCIPE DELLE BACCANTI



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039



PROGETTI EDUCATIVI

A2A LANCIA IL NUOVO PORTALE "SCUOLA2A" E LA WEB TV DEDICATA A STUDENTI ED INSEGNANTI

◆ Piattaforma digital per le iniziative dedicate alle scuole, su energia, ambiente, nuove tecnologie e sostenibilità. Milano, 19 marzo 2019 – A2A lancia un nuovo canale di comunicazione per il mondo della scuola: un portale web dedicato ai progetti educativi su energia, ambiente e sostenibilità con l'obiettivo di raggiungere in maniera più efficace e capillare gli insegnanti e gli studenti dei territori dove opera il Gruppo.

Da oltre 40 anni A2A collabora con le scuole e le università, offrendo proposte didattiche gratuite per tutti i gradi scolastici. Nel 2018 sono stati circa 34.000 gli studenti e i docenti che hanno visitato gli oltre 40 impianti del gruppo,



30.000 le persone coinvolte in iniziative didattiche come mostre, eventi, concorsi e lezioni in classe.

Iscrivendosi sul sito web scuole.a2a.eu, il docente può beneficiare di tutti i servizi messi a disposizione gratuitamente da A2A per le scuole, con modalità di ricerca contenuti in base al tema e al grado scolastico di riferimento. Sul portale si possono prenotare le visite guidate agli impianti del Gruppo A2A e avere accesso alle relative schede didattiche.

Ulteriore innovazione del portale è la presenza della sezione EDU TV, una web tv grazie alla quale il docente può partecipare a webinar esclusivi, eventi di formazione in modalità e-learning e avere a disposizione una serie di video didattici. Sul portale sono inoltre disponibili tutte le informazioni riguardanti i progetti educativi di A2A, come "Missione Terra: Global Goal Protocol", dedicato al 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU e gli aggiornamenti sugli eventi e le iniziative territoriali in collaborazione con enti e associazioni.

È possibile inoltre scaricare gratuitamente le pubblicazioni editoriali, come il nuovo opuscolo "Il nuovo valore delle cose" sul tema dell'economia circolare o accedere ad altre opportunità come le borse di studio per soggiorni estivi all'estero con Intercultura.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SERMIDE AL MUSEO STORICO DELLA GIOSTRA DI BERGANTINO

◆ Un museo o meglio dire un viaggio nella fantasia e nell'immaginazione. I bambini della scuola dell'infanzia hanno visitato questo luogo pieno di oggetti storici che nel tempo ha saputo rinnovarsi ed aumentare l'interesse ed i visitatori. Sono stati introdotti sistemi multimediali e creato un percorso espositivo formato da diverse sale a tema. I nostri piccoli esploratori hanno avuto la possibilità di viaggiare all'interno tra riproduzione di giostre, luna park in miniatura, burattini e tutto quello che di colorato e magico si può immaginare legato a questi oggetti, invenzioni.

Giostre e spettacolo popolare a pochi passi da noi, dove i bambini della scuola hanno giocato con la loro fantasia ed i loro piccoli ricordi di musiche e divertimento dal più piccolo parco giochi al più grande parco divertimenti. Un percorso che non ci fa mai smettere di credere alle favole anche da grandi.

Ivan Vicenzi

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perché provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

Prenota le tue grigliate di carne!

GIOVANNINI ITALO
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it



ARIANNA ROETTA AL CENTRO CON LA FAMIGLIA OSPITANTE

◆ Nel luglio del 2018 ho preso il mio primo volo da sola e sono partita per l'Australia, un viaggio che mi avrebbe cambiato.

Avevo sedici anni, quando nel dicembre del 2017 ho cominciato ad interessarmi ad uno scambio culturale con l'estero. A scuola varie associazioni erano venute a presentare questo tipo di progetto e l'idea mi aveva da subito incuriosita. La proposta più allettante era dell'associazione Mondo Insieme, un'ente specializzato da anni in scambi culturali e programmi linguistici nel Mondo. Questi programmi sono rivolti a tutti a partire dai 14 anni, e i più gettonati sono soprattutto i programmi che intervallano il percorso di scuola secondaria in un Paese a scelta, vivendo con famiglie del posto e frequentando la scuola locale.

È inoltre possibile usufruire di borse di studio, offerte dall'associazione stessa o in alcuni casi, come nel mio, da enti esterni. Infatti grazie ad una borsa di studio dell'INPS, ho potuto partecipare al progetto, riducendo di molto i costi del viaggio.

Certo la scelta non era facile, tre mesi forse non sarebbero stati così tanti, ma per me lo erano. Non sono mai stata una vera e propria avventuriera, una persona particolarmente socievole o sicura di sé, ma una spinta a partire ce l'avevo: la voglia, anzi la necessità, di scappare dal quotidiano, di spezzare quel cerchio infinito della routine, di uscire dalla mia "comfort zone". E dato che alla fine rimpiangi solo le opportunità che non hai colto, mi sono buttata senza tanti perché e per come. Se dovevo farlo, tanto valeva an-

dare dall'altra parte del mondo, e allora ho scelto l'Australia: la terra dei canguri, dei surfisti, addirittura inesistente secondo alcune recenti ma bizzarre teorie sulla conformazione della Terra.

Con l'aiuto di Mondo Insieme mi sono occupata di tutte le questioni burocratiche: gli accordi con la mia scuola italiana e quella australiana, l'assicurazione, il visto, il passaporto che non possedevo, non avendone mai avuto bisogno. Poi mi dovevo occupare anche di una parte meno burocratica, ma molto importante: dovevo scrivere una lettera di presentazione alle famiglie australiane interessate ad ospitare studenti stranieri e allegare le foto.

Ora dovevo solo aspettare la risposta. Nel mentre non mi restava che fantasticare un po': non ero sicura in quale parte dell'immensa Australia sarei dovuta andare, non come turista ma come residente vero e proprio; ma di una cosa ero certa, surfisti non ne avrei visto perché l'inverno australiano va da giugno ad agosto, forse avrei potuto vedere i primi fiori sbocciare nella primavera tra settembre e ottobre.

A maggio arrivarono ben due lettere! Sarei stata ospite di due famiglie nel giro di tre mesi: una per le prime sei settimane, l'altra per le seguenti. Tutte e due nello stesso paese, in provincia di Melbourne, nell'Australia meridionale.

Arrivò il momento della partenza con un po' di tristezza per ciò che avrei dovuto lasciare, ma soprattutto tanta emozione per ciò a cui sarei andata incontro. E come Marco Polo partii alla scoperta delle meraviglie del

TRE MESI IN AUSTRALIA

viaggio studio all'estero:
una prospettiva diversa di vita

mondo.

Ho fatto il viaggio insieme ad un'altra ragazza della mia età che aveva scelto il mio stesso programma di viaggio. Eravamo tutte e due inesperte ma siamo riuscite a destreggiarci bene tra indicazioni, lingue straniere e dentro un viaggio infinito: 24 ore!

Prima di arrivare alla mia destinazione mi sono fermata tre giorni a Sydney per l'orientamento, insieme ad un nutrito gruppo di ragazzi italiani, spagnoli e francesi. Abbiamo visitato lo zoo, la Sydney Tower, l'Opera House e intanto abbiamo cominciato a praticare la lingua inglese. Poi ho preso finalmente l'ultimo breve volo Sydney-Melbourne.

La mia "famiglia" mi aspettava all'uscita dal gate per portarmi subito fuori a pranzo. All'imbarazzo iniziale si è sostituito immediatamente tanto affetto e divertimento, e l'atmosfera è diventata familiare. A scuola poi sono stati tutti gentili, un po' perché ero una novità, un po' perché i miei "fratelli" e "sorelle" mi avevano presentato a tutti, il che non era poco considerando che erano 16.000 studenti in quella scuola. Con la lingua all'inizio è stato difficile, ma le persone erano comprensive e ogni tanto ci facevamo una risata sulle parole che mi inventavo.

Ho cominciato a registrare tutte le cose nuove che facevo, tutte le mie "prime volte", tra una cinquantina di queste: giocare a hockey, diventare apicoltore per un giorno, fare albering, prendere un bagno in mare ad ottobre, assistere ad un musical, indossare un'uniforme, vedere i canguri, giocare a calcio sotto la pioggia...

Lì è tutto diverso, la scuola è

enorme, comincia alle 9 di mattina e termina alle 15. Tutto si svolge a scuola d'altronde: musical, sport, feste, pranzo, oltre che alle normali ore di studio. Ogni settimana visitavo posti diversi e andavo fuori a cena con gli ospitanti che mi facevano sentire parte della loro famiglia, della loro comunità, della popolazione australiana, come fossi nata lì.

In quei tre mesi ho acquisito una seconda famiglia, una seconda lingua, una seconda casa, e nonostante la nostalgia, quasi mi dispiaceva ritornare.

Il viaggio per l'Italia è stato infinito, quasi quanto il primo, e anche la distanza che mi ha separato da amici acquisiti e "famiglie" lo sembrava.

Ora ci teniamo in contatto e nel Natale scorso ci siamo anche scambiati dei regali: io ho spedito una coperta, che potrebbe essere un'ironica distrazione, considerando che nel periodo natalizio, in Australia, è piena estate.

Cosa mi ha lasciato questa esperienza?

Una prospettiva diversa di vita, che è difficile vedere nelle cose di tutti i giorni, ma esiste, basta cercarla.

In Australia sono così abituati alla loro realtà da non accorgersi dello straordinario nell'ordinario, e allo stesso modo io solo dopo aver ritrovato la mia casa al ritorno dopo tre mesi, l'ho guardata con occhi nuovi, più attenti a scovare la bellezza che si nasconde negli angoli della quotidianità.

Questo viaggio mi ha dato più autonomia, tanti bei ricordi e la convinzione che "Se qualcosa ti fa paura, significa che devi farla".

Arianna Roetta
ISS Galileo Galilei - Ostiglia

Il Cammino Verde

360 Km seguendo gli argini dei corsi d'acqua, dall'Abazia di Chiaravalle al faro del Lido degli Estensi passando fuori dalla "nostra porta"



◆ Il Cammino Verde, lungo 360 km, attraversa la Pianura Padana da ovest ad est partendo dall'antica Abbazia di Chiaravalle della Colomba di Alseno (Pc) sulla Via Francigena. Seguendo le vie d'acqua, termina sul mare Adriatico più precisamente al faro del molo del Lido Estensi di Comacchio nella provincia di Ferrara.

Attraversa due Regioni, la Lombardia e l'Emilia Romagna, toccando le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Cremona in una frazione di Casalmaggiore e Ferrara.

Le province maggiormente interessate dal Cammino Verde sono Mantova per 150 km, Ferrara per 120 km e Parma per 50 km.

Il Cammino Verde offre l'occasione di attraversare luoghi e città che hanno una forte rappresentanza simbolica del territorio padano. Alcuni di questi sono Patrimonio Unesco come Sabbioneta, Mantova, Ferrara (anche la provincia), altri sono tra i Borghi Più Belli d'Italia (Le Grazie, San Benedetto Po), inseriti spesso in una natura tipica delle terre d'acqua, offrendo inconsueti panorami agresti e

fluviali. Panorami spesso mozzafiato e fortemente rievocativi della vita agreste. Luoghi raggiungibili seguendo dolcemente gli argini o i corsi d'acqua, rare sono le strade asfaltate e nel caso, sono strade secondarie di campagna.

Il Cammino Verde è interamente tracciato, la direzione la indica una figurina di 5x5 centimetri di lato, quadrata, di color verde, con l'immagine stilizzata di un pellegrino e a lato una freccia di indicazione bianca.

Si trovano generalmente attaccati su pali di segnali stradali o sui guard-rail. È necessario fare un minimo di attenzione, sono volutamente poco invasivi e anche a piedi, in genere, sono ben visibili. Su tutto il Cammino sono state applicate circa 2900 frecce indicative.

L'ospitalità su tutto il Cammino Verde è organizzata, qualche provincia ha risposto meglio di altre, Mantova soprattutto. Ad oggi, sono una trentina le strutture che hanno dato disponibilità con prezzi calmierati partecipando e dando fiducia al progetto.

Il Cammino Verde nasce dalla passione di Franco Accorsi (ti-

tolare di Fondo Bozzole dove si produce lambrusco biologico) per i Cammini e il territorio padano, la natura, l'arte, l'enogastronomia, le giornate limpide, la nebbia e i tramonti.

"In Cammino si vede tutto, dal filo d'erba all'orizzonte" dice.

E aggiunge: *"è importante mettere a disposizione parte del proprio tempo e risorse per il bene della comunità; ho impiegato quattro anni a costruirlo, innamorandomi sempre più del nostro territorio mano a mano che avanzavo, scoprendo posti che mai avrei immaginato a pochi chilometri da casa. È stato un lavoro affascinante e assolutamente gratificante! Stiamo in un posto meraviglioso!"*

Nel marzo del 2018 è stato inaugurato percorrendolo tutto, zaino in spalla, da Chiaravalle al mare. Franco, Alessandro, Matteo, Silvia, Roberto, Eleonora, Paolo, Luciana, Ilaria, Andrea e Nadia, chi per tutto il percorso, chi per alcuni tratti, in 13 giorni l'hanno percorso.

Per farsi un'idea dell'avventura, è disponibile una pagina



Facebook "Il Cammino Verde", stesso nome per la pagina Instagram.

Già diverse presentazioni sono state fatte in provincia: a Poggio Rusco, a Revere, una anche a Sermide grazie all'interessamento di Mirco Bortesi.

Il 7 aprile si farà una tappa, la "Mantova-Governolo", organizzata insieme a Gli Scarponauti di Mantova.

È già in programma per il 9 giugno un'altra tappa in OltrePo mantovano, che con molta probabilità sarà San Benedetto – Pieve di Coriano e da oggi sono aperte le iscrizioni.

I contatti utili per avere informazioni sono la pagina **Facebook Il Cammino Verde** oppure l'indirizzo mail: **camminoverde1@gmail.com**



**APPUNTAMENTI
CON IL
CAMMINO VERDE**

**DOMENICA 7 APRILE
TAPPA MANTOVA – GOVERNOLO (posti esauriti)**

**DOMENICA 9 GIUGNO
TAPPA NELL'OLTREPO MANTOVANO
SAN BENEDETTO – PIEVE DI CORIANO**

**PER INFO SULLE ATTIVITÀ CONSULTARE I PROGRAMMI
SUL SITO: www.scarponauti.it**



IL LIBRO DI MATTIA MARCHETTI E UN CORSO CON BENGI DEI RIDILLO

❖ Col mese di aprile proseguono i percorsi creati da Lab 105 dedicati ai due temi formazione e cultura, possiamo dire con orgoglio che i primi due appuntamenti di Marzo sono stati seguiti entrambi con successo, maggiore l'affluenza in cui abbiamo ospitato **Omar Pedrini** che fra racconti e canzoni ha presentato la sua autobiografia "**Angelo ribelle**", mentre l'incontro dedicato al tema "**La musica all'epoca dei social network**" tenuto da **Tommaso Puleo**, ha creato l'interesse che ci si aspettava al punto che nel mese di aprile avrà inizio un corso di Video Music Social sempre a cura di Tommaso.

Il **6 Aprile** alle 15,30 ospiteremo **Mattia Marchetti** che presenterà il suo libro "**Messico in camion**" (Ed. Scatole Parlanti) in cui racconta un viaggio ambientato in un paese sorprendente, costellato da incontri e avventure inaspettate.

Infine il **13 Aprile** alle 15,30 chiuderemo il ciclo di eventi, con un altro ospite **Daniele Bengi Benati** (cantante

e chitarrista dei Ridillo, si divide fra i ruoli di produttore e autore) a presentare "**Il musicista: una passione e mille lavori**".

Un incontro in cui ci parlerà dei diversi ruoli, competenze e nuovi canali del mondo musicale, per imparare a lavorare con la musica, apprendere al meglio i meccanismi delle attività live, in studio o in tv, dal Copyright ai diritti d'autore, di come costruire un percorso professionale nel mondo della musica, andando a toccare gli innumerevoli ambiti in cui un musicista può trovare una propria fonte di reddito. Ambiti che spesso sono sconosciuti ai più o non si possiedono gli strumenti per accedervi: dai diritti d'autore all'autoproduzione, dall'autopromozione a tutto ciò che concerne la costruzione di una reale indipendenza, anche economica, del musicista.

Ricordiamo che tutti gli eventi si terranno presso la Sala Polivalente del LAB 105 in Viale Rinascita, 105 a Sermide (MN). Sono eventi gratuiti ma, avendo la sala posti limitati,



Lab MusiCloud

Sabato 6 Aprile ore 15,30
Incontro con l'Autore
Mattia Marchetti
presentazione del libro
"MESSICO IN CAMION"

Sabato 13 Aprile ore 15,30
Daniele "Bengi" Benati
Lavorare con La Musica
Incontro dedicato ai diversi ruoli,
competenze e nuovi canali
del mondo musicale

EVENTI GRATUITI - INFO & PRENOTAZIONE 304534079
Facebook Lab 105 - Viale della Rinascita 105, Sermide (MN) - WWW.Lab105.IT

consigliamo di prenotare tramite mail scrivendo ad info@lab105.it o tramite Messenger alla pagina Facebook Lab 105, indicando nome, cognome, numero di telefono, numero posti da prenotare. Per rimanere aggiornati sui dettagli di ogni evento, venite a trovarci sulla pagina Facebook Lab 105!



La Bottega sotto casa

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Genuinità e Cortesia

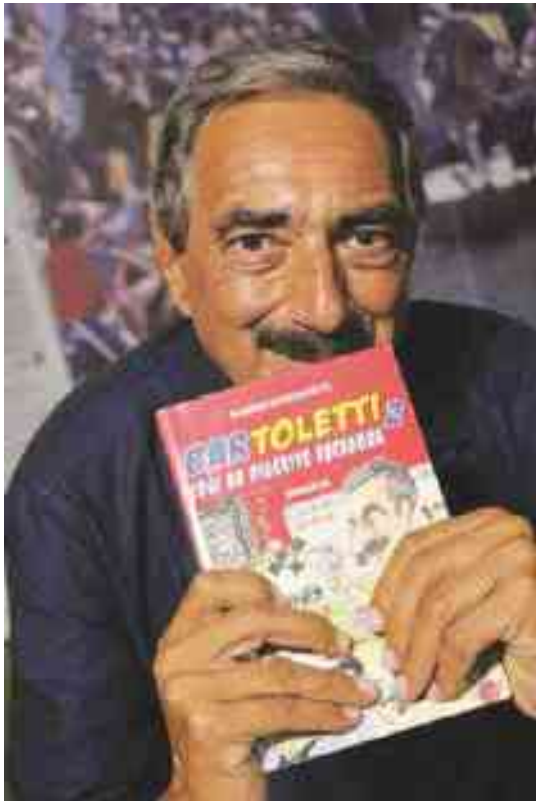
via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



◆ **Laureato in giurisprudenza, giornalista dal 1968 al Resto del Carlino, successivamente al Guerin Sportivo, al Giorno per il calcio, motori, Olimpiadi, mondiali di calcio, F1 e motociclismo. Prima firma alla Conti Editore per Autosprint, Motosprint e Guerin Sportivo di cui è stato direttore per due volte. Conduttore, opinionista, ma anche ideatore di programmi Rai fra cui il Processo del Lunedì, la Domenica sportiva, Si Gira, Processo alla Tappa e soprattutto la sua Quelli che il calcio. A Mediaset con le trasmissioni: A tutto campo, Calcio d'estate, Domenica Stadio e Pressing. Ha seguito dieci Olimpiadi e dieci Mondiali di calcio. È stato Direttore sia dei Servizi Sportivi della Rai che di Mediaset. Ha diretto e fondato Calcio 2000, è stato Direttore Scientifico dell'Enciclopedia Treccani dello Sport. E' nota la sua passione per la musica: ha partecipato in varie vesti (anche come selezionatore della canzoni in gara) a oltre trenta Festival di Sanremo. Recentemente ha pubblicato due libri di grande successo: "Bar Toletti - Così ho sfidato Facebook" e "Bar Toletti 2 - Così ho digerito Facebook". E' direttore editoriale de "I Bartoletti", gli almanacchi dello sport.**

LE INTERVISTE (im)Possibili

UNA CHIACCHIERATA CON

Marino Bartoletti



BARTOLETTI E GUCCINI

Marino mi racconti il tuo primo giorno al Resto del Carlino nel 1968?

Non ci fu un vero primo giorno, perché mi dissero di andare a suonare al campanello del Resto del Carlino ma non mi aprirono mai. Poi qualcuno mi aprì e riuscii ad accedere a quello che per me era un piccolo tempio di una redazione di provincia; lì cominciai la mia avventura. Il vero primo giorno fu tre anni dopo quando mi apparve Gianni Brera e capii che valeva la pena di continuare questa piccola esperienza.

Un pregio e un difetto di Gianni Brera tuo Direttore al Guerin Sportivo?

E' stato mio Direttore, maestro, stella polare per me e tanti giovani giornalisti e per i lettori. Il pregio: il più grande giornalista sportivo italiano della storia e faccio fatica dire sportivo perché è nell'olimpico dei grandi in quanto ha portato la cultura nella letteratura dello sport sdoganando i

giornalisti sportivi considerati di serie B. Difetto: sapeva di essere un grande, una persona colta, sapeva di essere Gianni Brera.

Se ti dico Enzo Bearzot tu cosa mi rispondi?

Un grande uomo, un grande galantuomo, un grande amico e un grande allenatore. Direi un padre della patria che non sono solo sui libri di storia, come Mazzini o Garibaldi, perché lui ha unito veramente l'Italia. Ha combattuto e sofferto per le sue idee, superando la diffidenza e le violente critiche subite da C.T.; chi gli diceva di rinunciare ai mondiali di Spagna per lo spreco di soldi, chi lo chiamava scimmione, ma lui, da vero Cincinnato, sopportò tutto e si vendicò sul campo in quanto la vendetta non gli apparteneva. E' morto senza diventare ricco anche se ha fatto diventare ricchi gli altri moralmente e materialmente.

Cosa pensi della Nazionale di Mancini?

Posso dire tutto il bene possibile perché stimo Mancini come uomo e come tecnico, oltre ad essere un amico; è un grande campione che, forse, in Nazionale ha avuto meno di quello che meritava. Da calciatore mi confidò che con la Nazionale avrebbe rifatto pace tanti anni dopo, come è avvenuto; da allenatore ha dovuto superare, anche lui, tanto sarcasmo. Lui sa vedere e scoprire il talento dei ragazzi trascurati dal campionato; adesso ha una nidiatà di ventenni o poco più molto importanti, per questo credo che alla Nazionale farà benissimo perché è l'uomo giusto al posto giusto.

Quanto è cambiato il mondo del calcio negli ultimi decenni? E il giornalismo sportivo?

Il calcio italiano è cambiato come è cambiata la società italiana e il giornalismo sportivo di conseguenza; è cambiato come sono cambiate le cose intorno a lui, non so se in meglio o in peggio. Certamente, al di là di ogni forma di nostalgia, è vero che il giornalismo, grazie a persone, come Brera, si è trovato la strada spianata non da serie B con recupero della cultura e della grammatica. Quello che si è perso è il contatto umano con i campioni che si raccontano; una volta se volevo parlare con Bearzot chiamavo casa o Maradona chiamavo casa e altre decine di persone che tratto nei miei libri I Bartoletti. Adesso, purtroppo, c'è qualcuno che pensa di essere giornalista perché va alla conferenza stampa o scrive informazioni su Wikipedia; se posso parlo di persone o cose che ho avuto la fortuna di conoscere.

Tra i tanti sport che hai seguito professionalmente c'è il ciclismo; chi era Pantani?

Pantani da una parte un campione immenso, forse l'ultimo grande campione che ci ha dato le emozioni che sono appartenute ai Coppi, ai Bartali, ai

miti del passato; un campione che ha fermato l'Italia, anche negli orari di lavoro. Dall'altra parte è stato un ragazzo di grande sensibilità e, purtroppo, di grande fragilità. Alla fine le sue fragilità, non per colpa sua, sono prevalse sulla possibilità di regalarci ancora di più, dal punto di vista sportivo. Sintetizzando un ragazzo a cui ho voluto molto bene.

Qual è il tuo feeling con il mondo dei motori (motociclismo e F1)? Quest'anno come vedi Ferrari e Ducati?

E' un feeling di uno che è nato in Romagna e da bambino veniva portato a Cesenatico e Milano Marittima a respirare l'olio dietro le balle di paglia. Puoi immaginare che passione "*par al motor*", come si dice da noi; il motore è maschile non femminile, in questo il motore è inteso come la motocicletta ed è un rapporto tutto particolare. Ho avuto la fortuna di passare da tifoso dietro le balle di paglia a narratore di cose motoristiche sia di F1 che di motociclismo. Sono un grande tifoso della Ferrari e della Ducati e non posso che essere molto ottimista, nel caso della Ferrari anche a dispetto della evidenza; spero in un anno tutto rosso a maggior ragione perché la rossa a due ruote ha sopra un pilota mio concittadino forlivese: Andrea Dovizioso; ho riversato su di lui tutto il mio tifo come ho sempre usato nei confronti di Valentino. Dovizioso lo merita perché è un bravo ragazzo, una persona seria, perché è matto come tutti i motociclisti, però è un matto composto e mi assomiglia un pochino.

Parliamo di musica di cui sei un fine intenditore: mi fai un raffronto tra Lucio Dalla e Lucio Battisti?

Il primo raffronto è che sono nati poche ore uno dall'altro: uno il 4 marzo 1943 e l'altro il 5 marzo 1943 in un momento disperato per questo paese; chi li ha voluti

ha fatto bene perché ci hanno regalato due grandi uomini che grazie al loro talento artistico ci hanno dato tanto benessere non avendo nulla in comune. Credo che si siano incontrati tre volte; qualcuno vocifera che avrebbero voluto fare qualcosa assieme ma è fantasia. Hanno percorso vite parallele, professionalmente parlando, con alti e bassi di ogni tipo; uno ci ha lasciato molto presto, l'altro anche lui molto presto per il mio concetto di anagrafe. Vivono nel ricordo dell'immensità artistica che ci hanno lasciato.

E tra Guccini e De André?

Sono due grandi poeti della musica; ogni tanto si vocifera di Nobel che potrebbero essere assegnati a dei cantanti, così è successo per Bob Dylan. Noi abbiamo tre cantanti che lo meriterebbero: uno, purtroppo, non lo può più ritirare Fabrizio De André, Francesco Guccini e Roberto Vecchioni; al di là di questo, le loro poesie in musica andrebbero studiate nelle scuole. Fondamentalmente hanno di diverso che Guccini ha sempre composto in prima persona e ha dato le sue canzoni a qualsiasi altro, i Nomadi, Equipe84 e altri. De André è uno che a parità di cultura, perché parliamo di due persone di cultura superiore, quando ha sentito che la sua vena poetica si stava affievolendo si è appoggiato ad altri grandi artisti della poesia e della musica: Piovani, Paolo Pagni, Massimo Bubola. Quello che dobbiamo vedere è il prodotto che è l'immortalità che ci hanno lasciato.

Al Festival di Sanremo quale canzone e quale artista avresti premiato?

Più le ascolto più mi accorgo che era giusta la mia sensazione che c'erano tante belle canzoni che ognuno di noi in qualche modo poteva riconoscere tranquillamente. Poi sai, la bellezza delle canzoni è una cosa molto soggettiva; avrei avuto piacere

se avesse vinto Loredana Berté perché sarebbe stata premiata anche Mimi; perché aveva una bella canzone, era in forma e lo meritava; sarebbe stato bello storicamente. Il Festival è una convenzione; comincia quando pensiamo sia finito con un ordine, una classifica ma nel cuore ci rimane quello che ci fa piacere come Cisticchi, Silvestri e Ultimo, anche se ha fatto qualche capriccetto, ha cantato una canzone bellissima e Il Volo molto bene; possiamo dire un buon Festival, poi nel cuore ci teniamo quello che ci fa piacere. La musica continua a vivere e noi ad apprezzarla.

Marino sei anche autore di libri; qual è stata la motivazione che ti ha spinto a scriverli ora che sei anche social?

Sono diventato social da due anni e mezzo fa perché ho pensato che fosse giusto, anche per un giornalista anziano come me, che tutto sommato continua a vivere con quello che ha fatto, allinearsi con la contemporaneità. L'ho fatto con pudore e un po' di diffidenza; alla fine ho visto che chi mi segue è sulla mia stessa lunghezza d'onda della civiltà, della serietà con cui si raccontano e si leggono le cose. Le persone che mi seguono sono garbate, educate, poi se c'è qualcuno che sgarra viene rimproverato dagli altri e non da me. Ho ritrovato il piacere di scrivere che la televisione aveva un po' annacquato e non pensavo, forse nemmeno Zuckerberg inventando Facebook, che dei pensieri buttati nell'etere potessero diventare due libri di grande successo; anche il terzo sta per nascere nella collana Bartoletti.

Ti ringrazio vivamente a nome di Sermidiana Magazine e dei suoi lettori per la gentilezza e la disponibilità dimostrata con l'ultima domanda: chi è veramente Marino Bartoletti?

Un'adolescente di settant'anni.

VIAGGIO E... PAESAGGIO!

Tempo di viaggi: il paesaggio dal finestrino

◆ **Il fascino del treno**, mai scomparso, resiste e si trasforma collegando il suo grande passato ad un promettente futuro. Odiato nella quotidianità, quando si sposa a ritardi e affollamenti, il treno rinasce quando porta "altrove".

Diventato più sicuro, confortevole, veloce, e anche competitivo nel costo, questo mezzo è scelto da un numero sempre maggiore di viaggiatori che lo preferiscono all'aereo o all'auto. Le ragioni non sono soltanto logistiche o frutto di attenzione all'ecosostenibilità: il treno è scelto perché piace.

Negli anni 80-90 l'InterRail, il biglietto ferroviario disponibile per i residenti europei che permette viaggi in Europa low cost, segnava un rito della giovinezza, una formula di viaggio che ha permesso a tanti ragazzi di scoprire l'Europa con la possibilità di un'avventura singola o di gruppo: niente trolley, nè valigia, "gli interrailler" hanno lo zaino in spalla.

Un tempo erano i 21 anni il limite d'età per avere il biglietto, dal 1998 chiunque può acquistare il Pass e, come è stato scritto,

l'"Interrail è diventato adulto", in continua crescita anche fra i senior e le famiglie. Gli Interrail Pass hanno formule diverse: il global Pass è il modo più completo per visitare fino a 30 paesi europei; per visitare un unico paese si sceglie il One Country Pass, mentre il Premium Pass riguarda la Spagna o l'Italia con prenotazione on line.

Per saperne di più si veda il sito:

www.interrail.eu/Pass

Federico Pace: la libertà viaggia in treno

Il treno "riprende quota" e ricompaiono gli scrittori di viaggio che ne parlano. Come Federico Pace che ha pubblicato un'interessante trilogia dedicata a chi ama viaggiare per "riuscire a osservare i paesaggi e ascoltare la natura" per raggiungere "luoghi in cui non si pensava di poter arrivare....per osservare, conoscere e vivere".

Dopo il primo libro, *Senza Volo*



del 2008, ha scritto *La libertà viaggia in treno*, del 2016, un elogio al treno in cui lo scrittore incarna le vesti di chi ha percorso le tratte di cui parla, attraversando l'Europa su rotaie, e ci indica come questo mezzo consenta di alimentare la nostra curiosità e "tenere in vita quel che si espone ai nostri occhi," riscoprendo il viaggio nella sua forma più antica e... modernissima. "Perché quando si parte in treno, si parte davvero!" magari con il tempo di abbandonarsi ai propri pensieri o di aprirsi a nuovi incontri.

Le narrazioni sono ambientate volutamente in Europa "per costruire un ventaglio di possibilità" più facilmente replicabili dal lettore. L'autore ha però creato interessanti categorie: i treni fra "città contrapposte" e quelli che "girano intorno a se stessi"; i treni che "non riescono a stare lontani dal mare" e quelli che oltrepassano i monti e arrivano verso il mare".

Appuntamento al prossimo numero con il terzo libro di F. Pace: *"Controvento"*.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

Il fascino del treno: itinerari italiani

Al Parco in treno: il Parco Nazionale della Majella

◆ Transitare in treno nel Parco Nazionale della Maiella, tra Abruzzo e Molise, significa attraversare 70 Km di parchi e riserve naturali tra i più spettacolari paesaggi italiani. Con l'acquisizione degli immobili della Rete Ferroviaria Italiana, il Parco ha avviato nel 2002 un importante progetto di mobilità sostenibile e la linea Sulmona-Carpinone-Isernia, a lungo dismessa, è tornata agibile con una rete di servizi che fa onore al turismo montano.

www.parcomajella.it

IL TRENO CHE ATTRAVERSA
IL PARCO NAZIONALE
DELLA MAJELLA, CHIAMATO ANCHE
LA TRANSIBERIANA D'ITALIA



A due passi dal cielo: il Trenino rosso del Bernina

◆ Molti di voi conosceranno già questo treno e il magnifico itinerario di una delle linee ferroviarie più suggestive al mondo, tutelata dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. Il fa-



PERCORSI QUASI INACCESSIBILI NELL'ENTROTERRA SARDO

moso trenino rosso del Bernina, collega la stazione di Tirano (Sondrio) a quella di St. Moritz, in Svizzera, con una varietà di paesaggi unica, fra fiumi, laghi, ponti e viadotti, montagne innevate e scorci mozzafiato, in un percorso di 3 ore e con la possibilità di fare soste lungo il tragitto. Il treno trasporta fino a quota 2.256 m. sulla cima del Bernina. www.treninorosso.it

Le Dolomiti dal finestrino: a bordo del Trenino del Renon

◆ A bordo del piccolo trenino del Renon si vive il grande spettacolo delle Dolomiti, tra i paesi del Sudtirolo, pascoli, masi e paesaggi montani imperdibili. La linea, considerata un piccolo miracolo quando la tratta venne inaugurata, si sviluppa da Bolzano, partendo dalla stazione della Funivia del Renon, per circa 7 Chilometri, passando anche davanti alle incredibili sculture rocciose nate dal lento lavoro di erosione del vento e del ghiaccio, note come "camini delle fate".

www.suedtirol-it.com/renon/ferrovia-trenino-renon.

Toscana Old Style: con il Treno Natura

◆ Attraversare la Val d'Orcia (Siena), anch'essa Patrimonio Mondiale dell'Umanità, significa vedere un paesaggio che passa dai suggestivi borghi toscani alle colline argillose, dalle strade bianche costeggiate da cipressi ai campi di girasoli. Il Treno Natura trasporta indietro nel tempo, con le sue carrozze d'epoca: il percorso, che dura un'ora e mezza, parte da Siena e vi ritorna dopo aver fatto sosta in tutte le storiche "stazioncine delle Crete". Altri treni speciali partono alla scoperta del monte Amiata proponendo itinerari tematici tra parchi, riserve, oasi, grotte e corsi d'acqua.

www.teresiena.it/trenonatura



IL TRENO ROSSO DEL BERNINA

Una corsa selvaggia: in Sardegna sul Trenino Verde

◆ Il Trenino Verde trasporta tra i paesaggi incontaminati dell'entroterra Sardo, difficilmente raggiungibili con altri mezzi, dove poco si avverte la presenza dell'uomo. Un viaggio tra boschi, foreste pietrificate, Dolmen e siti archeologici. La linea ferroviaria, realizzata a fine 800, si inserisce nel paesaggio, asseconda la morfologia naturale dei luoghi ed aggira gli ostacoli senza gallerie. Un modo di spostarsi a basso impatto ambientale, in armonia con la natura, per conoscere i paesaggi dell'interno. La rete si sviluppa per oltre 600 Km.

www.treninoverde.com

Rotaie sulla lava: lungo la Circumetrea

◆ In Sicilia, a bordo del treno Circumetnea, che dalla stazione Catania Borgo va fino a Riposto, passando a lato dell'Etna, ci si immerge in una natura incredibile: scorci sui crateri vulcanici da un'altitudine di quasi 1000 metri, agrumeti e distese di lava nera che arrivano a lambire la linea ferroviaria.

E val la pena di fare sosta nelle piccole stazioni fuori dal tempo, come quella di Bronte, famoso per i pistacchi, oppure Rendazzo, antico centro di aspetto medioevale. La ferrovia, inaugurata nel lontano 1908, lungo una tratta di 110 Km è sicuramente un modo suggestivo ed alternativo per visitare l'Etna.

www.circumetnea.it

ACQUA

una risorsa fondamentale per la nostra sopravvivenza

Abbiamo ritenuto utile un ulteriore approfondimento sul discorso dell'acqua in quanto l'annata sembra promettere una forte siccità e Sermide è una zona dove si fa agricoltura irrigua, molta della quale intensiva

◆ Secondo i dati della Banca mondiale, il 16% della superficie Agricola del pianeta è irrigato (circa 250 milioni di ettari) e produce all'incirca il 40% delle produzioni agricole del mondo! Si stima che entro il 2050 per fare fronte ai maggiori bisogni alimentari, l'agricoltura dovrà aumentare le proprie produzioni di un 70%, e che l'80% di tutta la produzione non potrà che derivare da colture irrigue. Quindi possiamo tranquillamente dire che in futuro l'acqua avrà la stessa importanza politico strategica che ha avuto il petrolio. L'Italia dedica all'irrigazione agricola il 60% dei propri consumi di acqua dolce (quasi 60 miliardi di mc x anno). Questi sono prelevati per il 67% dai fiumi, per il 27% dal sottosuolo e per il 6% da serbatoi ed invasi artificiali. In tutto in Italia vengono irrigati circa 4,5 /4,7 milioni di ettari. Il 70% di questi si trova al nord, ed il 21% al sud d'Italia. Negli ultimi 100 anni la popolazione mondiale è triplicata, mentre il consumo di acqua dolce è aumentato di ben 10 volte! Nel 2030 ben i 2/3 della popolazione mondiale avrà il problema dell'acqua che scarseggia. Dovremo quindi poter raddoppiare la quantità di acqua utilizzata, in un mondo che vedrà quadruplicato il suo inquinamento. Ma come fare?? Evitare di sperperarla partendo dall'agricoltura che da sola come detto ne assorbe circa il 70%. Evitando gli sprechi e migliorando la capacità di campo de terreni, cioè la capacità idrica degli stessi, aumentando la loro dotazione in sostanza organica (Residui colturali, Letamazioni, Digestato, Minore lavorazioni). Importante migliorare le tecniche di irrigazione puntando su quelle a migliore "Efficienza Irrigua", che è il rapporto fra la quantità di acqua realmente utilizzata dalla coltura e la quantità prelevata dalla pompa:

SISTEMA DI IRRIGAZIONE	EFFICIENZA IRRIGUA %
Per Sommersione	25%
Per Scorrimento	30/40%
Per Solchi e Scorrimento	50%
A Pioggia	70/80%
A Distribuzione localizzata	85/90%

Quindi possiamo dire che per i volumi coinvolti e per le tecniche che adotta nell'irrigazione, l'agricoltura è il settore che registra la minore efficienza. Occorre da subito pensare di invertire il modello di sviluppo adottato finora, puntando su una sostenibilità di lungo periodo. Riducendo gli sprechi nelle operazioni di irrigazione adottando tecniche di irrigazione più efficienti, e migliorando la capacità idrica dei terreni stessi.

In Italia l'acqua utilizzata per l'irrigazione delle colture è prelevata da:



Dai Fiumi	il 67%
Dal Sottosuolo	il 27%
Da Serbatoi Artificiali	il 6%

Comunque il 90% dell'acqua che ogni persona direttamente ed indirettamente consuma e utilizza è incorporata nel cibo che mangiamo. Viene per questo chiamata "Impronta Idrica" o Water Footprint, la quantità di acqua che serve a produrre un kilogrammo di un determinato prodotto:

1 Kg. di carne di Manzo	necessita	da 11 a 15 mila litri di acqua
1 Kg di carne di Suino	necessita	6 mila litri di acqua
1 kg. di carne di Pollo	necessita	4300 litri di acqua
1 kg. di Pasta	necessita	1850 litri di acqua
1 kg di Grano	necessita	3000 litri di acqua
1 kg di Mais	necessita	1220 litri di acqua
1 kg di Riso	necessita	2500 litri di acqua
1 kg di Caffè Tostato	necessita	18900 litri di acqua
1 kg di Pane	necessita	1600 litri di acqua
1 Lt di Latte	necessita	1000 litri di acqua

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
Villa Bartolomea
il giovedì





Il Consumo diretto di Acqua Giornaliero pro Capite è:

- nei Paesi Industrializzati di 150 litri
- nei Paesi Poveri di 20 litri

In Italia negli ultimi 50 anni abbiamo assistito ad un Boom nel Consumo di Acque Minerali in bottiglia. Siamo arrivati ad un consumo annuo pro capite di 225 litri (rif.2017), nel 1980 era di 47 litri pro capite. E Siamo i primi a livello Europeo ed i terzi a livello mondiale. In Italia sono attive 700 sorgenti di Acqua Minerali. In Agricoltura l'acqua è usata e non consumata. Ed il Consumo Mondiale di Acqua in Agricoltura è di 7.452 miliardi di mc di Acqua Dolce. Il Riscaldamento climatico e l'aumento demografico comporterà una maggiore richiesta di acqua. Occorrerà non sperperarla e nemmeno inquinarla con Consimi Chimici di Sinesi (248 milioni di ton utilizzati) ne con Pesticidi (2 milioni di ton). In un secolo la popolazione mondiale è aumentata di quasi 4 volte, ma il consumo di acqua dolce è cresciuto di ben 10 volte! Passando da 500 Km³ x anno nel 1900 a ben 5.000 Km³ x anno. Nei prossimi trent'anni è previsto un raddoppio degli impieghi mentre aumentano di quattro volte gli inquinamenti dell'acqua dolce disponibile!

In futuro il controllo delle risorse idriche avrà la stessa importanza che hanno avuto le Risorse Petrolifere negli ultimi decenni.

A Livello Mondiale l'Acqua del Pianeta è sempre la stessa da Milioni di anni. Ma dove si trova l'Acqua?

NEGLI OCEANI

1,350 miliardi di Km³ → 98%

Il Restante 2% che è di acqua dolce è così suddiviso:

- nei Ghiacciai 20 milioni di Km³
- nel Sottosuolo 8,4 milioni di Km³
- nei Laghi e nei Fiumi 200 mila Km³
- nell'Atmosfera 13.600 Km³

rubrica a ghera na olta

♦ di siro mantovani

Èsar sfacià
'dmé 'l bucàl
da nòt

Essere sfacciato come il pitale

Quando il dialetto vuole essere spiritoso può esserlo in modo incontenibile. In questo caso il concetto di sfacciaggine è espresso da un oggetto già di per sé fonte di storielle e battute scherzose: il pitale. Effettivamente se c'è qualcosa di sfrontato è proprio lui, il cui utilizzo lo costringe a vedere parti del corpo solitamente tenute ben nascoste. La similitudine è, al tempo stesso, semplice ed efficace: essere spudorato come chi scruta le intimità altrui.

Se in italiano l'oggetto in questione è nominato senza malizia (pitale, vaso da notte), i sinonimi dialettali "urinàl" e "bucàl" ce lo rendono più simpatico e buffo. Sono termini che dischiudono scenari, gesti ed usi che rimandano quasi alla Commedia dell'Arte; al solo pronunciarli si sorride. Per non parlare dell'utilizzo idiomatico... Ne basi uno per tutti: "pisàr fóra dl'urinàl" (urinare fuori dal pitale), cioè dire o fare qualcosa di sbagliato, appunto fuori posto.

Non va mai dimenticato che ogni espressione dialettale ha radici ben piantate nella Storia popolare. Va altresì specificato che fino alla metà del secolo scorso, quando nelle case non c'erano i servizi igienici, per le piccole necessità corporali notturne si utilizzava "al bucàl", vaso di maiolica o di ferro smaltato. Dopo l'uso esso veniva riposto nel comodino, "al cifón", lontano dalla vista e dall'olfatto, fino al mattino quando la massaia provvedeva alle pulizie. Se la "rajdóra" era particolarmente indaffarata e la stanza da letto situata al primo o secondo piano, spesso lo svuotamento del vaso si verificava direttamente fuori dalla finestra. E se per caso qualcuno passava di lì inavvertitamente...

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

BATTERE LA FALCE

◆ Nel periodo tarda primavera/estate, un lavoro importante era il taglio dell'erba per ricavarne fieno da usare in inverno come alimento dei bovini.

Si iniziava la falciatura al mattino presto, prima che il sole arroventasse l'aria e i contadini non avessero a sudare eccessivamente.

Gli uomini avanzavano con un lento ondeggiare in mezzo ai campi di erba medica, tagliandola con la falce e facendola cadere davanti a loro. Ad ogni passo, una piccola superficie di erba cadeva. Procedevano con abilità, con la lama della falce sempre orizzontale, cercando di mantenere la stessa altezza degli "sproch" (mozzicone del gambo di erba medica) a terra. I muscoli delle braccia erano sempre ben allenati per il lavoro faticoso. Iniziare al mattino presto significava anche anticipare l'essiccazione dell'erba, per trasformarla in fieno. Alla sera si raccoglieva in "ranghina" (filare) usando i "rastèi" (i rastrelli) e si formavano tanti mucchi per evitare che la rugiada della notte la bagnasse. Si ritornava poi al mattino per distenderla fino a completo essiccamento.

Questo lavoro si faceva sperando sempre nella clemenza del tempo: in caso di pioggia i vari



DANILO FIORAVANZI
INTENTO A "BÀTAR AL FÈR
DA SGÀR"

mucchi venivano coperti con teloni cerati per ripararli in attesa di nuovo sole. Questa era la fienagione. Si sentiva il profumo del fieno essiccato passando in bicicletta per le strade o, ancora di più, quando dal carro lo si collocava sul fienile. In quei giorni si vedevano tanti carri agricoli carichi con maestria a grandi altezze, trainati da possenti cavalli, che trasportavano il fieno nelle corti per poi collocarlo sul fienile.

Durante lo sfalcio di interi campi, gli uomini a mezzogiorno non facevano rientro a casa. Le donne portavano da mangiare in campagna agli uomini che, sotto l'ombra di grosse piante, sui cigli dei fossi consumavano il pasto frugale davanti ad un bicchiere di vino mentre face-

vano quattro chiacchiere. Difficilmente potevano schiacciare un pisolino, occorreva sfruttare al massimo il tempo bello per riporre quanto prima il fieno sul fienile. Era diversa la condizione di lavoro quando si doveva falciare l'erba medica per il pasto quotidiano delle mucche: allora era un solo contadino che si recava in campagna con il carretto, trainato dal cavallo o dall'asino, per segarla, caricarla e portarla sotto al fienile.

Quando si tagliava l'erba, la lama della falce non reggeva a lungo. Bisognava ritoccare spesso il filo per mantenerla tagliente, battendola sulle "piante" (piccolo attrezzo su cui battere la falce) con un martello a due battute che il contadino si portava appresso, specialmente

quando doveva segare superfici estese. Infisse le "piante" nel terreno, smontata la falce dal "gamb" (manico sagomato in legno), il contadino, seduto per terra, con provata maestria procedeva a battere la falce, ricavando una piccola seghettatura del filo che poi rendeva omogenea con una successiva affilatura usando "la preda" (pietra dura da cote), ottenendo così un filo tagliente che permetteva di lavorare con meno fatica e più precisione per altre tre o quattro ore.

La "preda" veniva poi riposta nel "cudàr" (guaina ricavata di solito dal corno di un bue adulto) legato al "tacadòr", un piccolo attrezzo in ferro sostenuto da una cintura di cuoio o di corda. Dentro al "cudàr" si metteva un po' di acqua per mantenere umida la pietra e renderla più scorrevole durante l'affilatura della falce.

Oramai il contadino con "al fèr da sgàr" è scomparso. Oggi l'erba la si taglia con macchine sofisticate che, in poche ore, tagliano superfici di prati molto estese, per le quali prima occorrevano parecchie giornate di duro lavoro.

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

Pasqua con il pesce

QUEST'ANNO PER PASQUA HO DECISO DI PROPORRE DEL BUON PESCE.
LE RICETTE SONO PRESE DAL LIBRO DI MAURIZIO SANTINI, "UNA VITA DI RICETTE"



GAMBERI SPEZIATI CON ANANAS

INGREDIENTI

- ◆ 3 cucchiari di pepe verde in grani
- ◆ 2 cucchiari di semi di coriandolo,
- ◆ 2 cucchiari di semi di cumino
- ◆ aglio in polvere
- ◆ 1 cucchiario di zucchero ◆ prezzemolo tritato
- ◆ olio di oliva
- ◆ sale e pepe
- ◆ 24 gamberi rossi
- ◆ 4 capesante
- ◆ 1 ananas

PROCEDIMENTO

Fate un tritio con, il pepe verde, i semi di coriandolo, i semi di cumino, 1 cucchiario di aglio in polvere, lo zucchero, 2 cucchiari di prezzemolo tritato e noce moscata. Condite con questi profumi 24 gamberi rossi. Prendete 4 capesante, conditele con un trito di prezzemolo, noce moscata, aglio, olio, sale e pepe. Cuocete le capesante in forno a 150° per 7 minuti. Sbucciate un ananas, tagliatelo a fette regolari, che andrete a rosolare sulla griglia insieme ai gamberi. Disponete sui piatti, i gamberi, le capesante e l'ananas.



ZUPPA DI COZZE

INGREDIENTI

- ◆ 1 kg di cozze
- ◆ 1 pomodoro, olio di oliva
- ◆ prezzemolo tritato
- ◆ aglio in spicchi
- ◆ sale
- ◆ mezzo bicchiere di vino bianco
- ◆ 1 bustina di zafferano
- ◆ 4 fette pane casereccio

PROCEDIMENTO

Pulite accuratamente 1kg di cozze, sciacqua tele più volte. Lasciatele immerse in una bacinella per circa 1 ora con due pugni di sale. Lavatele ancora un paio di volte. In un tegame mettete 4 cucchiari di olio di oliva, 1 ciuffo di prezzemolo e 2 spicchi d'aglio tritati. Quando l'aglio sarà imbiondito, unite un pomodoro fresco, sbucciato e tagliato a pezzetti, lasciate insaporire e aggiustate di sale. Aggiungete le cozze, irrorate con un mezzo bicchiere di vino bianco, unite 1 bustina di zafferano e continuate la cottura per altri 10 minuti. Sistemate 4 fette di pane casereccio leggermente abbrustolito in 4 ciotole, versate le cozze e il suo fondo di cottura.



CARTOCCIO MARE E MONTI

INGREDIENTI

- ◆ 500 gr di calamaretti
- ◆ 500 gr di gamberetti sgusciati
- ◆ 300 gr di funghi
- ◆ 300 gr di zucchine
- ◆ aglio e olio
- ◆ sale e pepe

PROCEDIMENTO

Pulite e tagliate ad anelli i calamaretti. Sgusciate, lavate e asciugate i gamberetti. Tagliate a fettine i funghi e a rondelle le zucchine. A seconda del numero dei commensali, ricavate dalla carta da forno dei quadri abbastanza capienti, strofinateli con l'aglio e ungeteli con l'olio. In una terrina mettete, i calamaretti, i gamberetti, funghi e le zucchine, erba cipollina tritata, sale e pepe e condite con olio. Mescolate delicatamente e dividete il composto nei quadri di carta forno. Chiudeteli a cartoccio. distribuiteli su una placca da forno e cuocete a 200 ° per 30 min. circa.

Buona Pasqua a tutti voi!





ANTICHI OSPEDALI

◆ La narrazione di questo volume nasce e si sviluppa intorno al tema centrale degli ospedali nel Destra Secchia dell'Oltrepò mantovano. L'autore Raffaele Ghiradi, che di professione fa il medico, si è ritagliato momenti di riflessione, a partire dall'evoluzione storica del concetto stesso di ospedale. Prende in considerazione la storia dei quattro nosocomi principali: Ostiglia, Poggio Rusco, Sermide, Quistello sorti a partire dal XVI secolo e fusi insieme nell'ospedale "monoblocco" di Pieve di Coriano nel 1997, cui si aggiungono altri istituti con funzioni di ospedalizzazione minore, scomparse da tempo, presenti a Revere, Villa Poma e Felonica. L'autore, forte di competenze e di termini specialistici legati alla sua professione, ha messo in campo anche il mestiere dello storico. Il rigore documentaristico e la trattazione esaustiva delle vicende ne fanno un punto di riferimento originale e inedito per la conoscenza della storia di buona parte del nostro territorio, in un passato più o meno recente, che ci restituisce un senso identitario di memoria collettiva.

Dalla Prefazione della dott.ssa Daniela Ferrari - Presidente Istituto Mantovano di Storia Contemporanea
Realizzazione editoriale e stampa: Publi Paolini, Mantova 2018

MANTOVA E I BAMBINI DI VIENNA

Il libro sarà presentato all'Accademia Virgiliana il 9 maggio

◆ Sermidiana si è già occupata nel mese di novembre scorso della vicenda dei bambini di Vienna accolti a Sermide nel primo dopoguerra pubblicando anche una rara fotografia scattata in quella occasione. Ora quell'immagine, fornita dal nostro giornale, è riprodotta sulla copertina del libro di prossima uscita, che sarà presentato all'Accademia Virgiliana il prossimo 9 maggio, "Mantova e i bambini di Vienna, cronaca di una cordiale e generosa accoglienza" curato da Alessandra Fario e Tiziana Gozzi per l'Istituto Mantovano di Storia Mantovana e stampato da Publi Paolini di Mantova.

Il volume, ricco di informazioni e immagini, cita anche articoli dei giornali dell'epoca che raccontarono gli avvenimenti a cavallo fra la fine del 1919 e i primi mesi del 1920. Tra questi anche la cronaca, tratta da "Il Giornale" del 12 febbraio 1920, dell'arrivo dei bambini a Sermide che ci sembra interessante riportare.

"Sermide, 11 domenica u.s. arrivarono i bambini viennesi destinati a Sermide. L'avvenimento era stato annunciato da un bel manifesto fatto affiggere per cura della sezione del Partito Popolare. Alla stazione i piccoli sostarono per prendere un po' di latte. Poi, in mezzo alla folla che si accalcava sempre più [...] verso la cittadina che apriva alle miserie di stranieri le sue porte capitali, la banda cittadina erasi mossa ad incontrare i nuovi venuti i quali guardavano e sorridevano.

Quando il corteo giunse al Municipio la piazza presentava un magnifico colpo d'occhio. Non restava uno spazio, per quanto piccolo, vuoto. I bambini poi erano fatti segno a dimostrazio-

ni di tenerezze varie ammirevoli. Molti presenti piangevano per commozione, la quale giunse al colmo quando il R. Commissario Sig. Menani Umberto a nome del Comitato e lo studente Tomaso Ferretti a nome del Club di Sermide dissero parole intonate al più alto amore di patria inneggianti alla fratellanza universale che non si arresta dinanzi alle frontiere, specialmente nell'ora del dolore.

Poscia è stato offerto un vermouth ai piccoli ospiti i quali col sorriso manifestarono la loro gratitudine ai benefattori. L'accoglienza non poteva essere più accogliente e ordinata. Fu nota la presenza delle autorità civili e militari, espressamente invitate. Anche l'assegnazione dei bambini alle famiglie richiedenti procedette nel massimo ordine. Sono da segnalare alla pubblica ammirazione i signori: fratelli Paganini, Menani Umberto, Penitenti Vincenzo, Paltrinieri Iginio, Baraldi Carlo, Zanivato Giacomo, Benedusi Urbano, Carboni Antonio, Bassi Giuseppe, Zibordi Benedetto, Zerbini Attilio, Ghidini Giuseppe, i quali non si accontentarono di contribuire col loro obolo a rendere meno disagiata la condizione di povere creaturine. Ma si vollero sobbarcare al non lieve peso di provvedere al loro mantenimento fintanto che durerà il bisogno. Nella circostanza è stata provveduta una fotografia. (N.d.r.: è quella in copertina del libro). Dalle colonne de Il Giornale vada un vivo ringraziamento al direttore della ferrovia Suzzara-Ferrara che seppe intuire l'opportunità di una buona azione, accordando ai piccoli viaggiatori un posto gratuito nelle vetture di seconda. Al R. Commissario e alle altre autorità cittadine le quali con la loro presenza concorsero a rendere più solenne



la manifestazione di domenica [...].

Nella prefazione di Bruno Maida si legge:

"Sebbene questo libro ricostruisca in modo analitico una vicenda mantovana, esito di un approfondito scavo archivistico e di un'evidente appassionata ricerca, sarebbe sbagliato considerarla semplicemente una storia locale. E' al contrario un crocevia, in alcuni casi simbolico e in altri concreto, di vicende che hanno attraversato il Novecento, in un intreccio tra solidarismo (socialista e cattolico), protezione e assistenza all'infanzia, protagonismo femminile.

... È straordinariamente significativo che il centenario di "Save the children" cada in un momento nel quale una parte consistente di persone sembra mettere in discussione alcuni fondamentali culturali ed etici che hanno segnato i valori e ancor di più i comportamenti di tanti cittadini in alcune delle fasi più difficili per la società italiana. Ricordare e ricordarci dei bambini di Vienna, che nel 1919 furono accolti dal "nemico" del giorno prima, è dunque un servizio per la storia e una lezione di cittadinanza del nostro tempo."

Imo Moi



ALBERTO GUARESÌ
titolare dell'omonima grande azienda di Pilastrì, si diletta da anni nella scrittura. L'ispirazione gli viene da tutto ciò che lo circonda e può scaturire un racconto come una poesia. Ultimamente ha pubblicato in proprio un piccolo libricino contenente aforismi e un racconto dal titolo "Cento perle bianche e una nera". Una lettura per pensare, riflettere, e a volte sorridere della vita.



QUESTO LIBRO È UN GIOCO!
Un gioco di parole. È allegria di allargare la lingua, come se fosse un oggetto che si può creare, modificare, plasmare. Il gioco è straordinario, perché leggendo ogni parola tutti abbiniamo il significato condiviso, ma l'aspetto ludico emerge nel nuovo significato dato da Zap e Ida. Il suono emesso, pertanto, diventa elaborazione acustica, di modo che la parola che ne risulta possa rivestire significati ironici, tutti compresi in questa sequenza sonora.

Le fiabe di Margherita

◆Margherita Benati, castelnovese doc, classe 1961, ha insegnato per lungo tempo alle Elementari. Da sempre ha amato leggere e scrivere e per lei la letteratura ha significato un insostituibile complemento per l'attività didattica. "Mi hanno sempre affascinato - osserva - i racconti fantastici di origine popolare e di tradizione orale, in cui il meraviglioso e il magico (fate, folletti, maghi, streghe, metamorfosi, bacchette magiche...) hanno una parte predominante e di cui siano protagonisti, indistintamente, uomini, animali, oggetti magici.

Amo in particolare i fratelli Grimm, G. B. Basile, C. Gozzi, H. C. Andersen, I. Calvino, il Collodi di Pinocchio. Mio figlio Davide, adesso 27enne, nel 2001 era terrorizzato dai fantasmi ed allora, per tranquillizzarlo, scrissi di getto la prima fiaba, Fiocchi fantasma (nella lettera a Babbo Natale tre bambini chiedono come regalo tanta neve). Mi accorsi solo allora che mi veniva facile volare con la fantasia in mondi fiabeschi e positivi, essendo agevole mettere nero su

bianco le mie impressioni. Da allora non ho più smesso".

Nel 2002 Margherita Benati scrive Le sorelle Biribò, nel 2003 Tre rondini sotto l'ombrello, nel 2007 La casetta in cielo. Racconti brevi.

"Nel 2007 - ricorda - fui colpita da una grave e lunga malattia per cui fui costretta ad abbandonare per sempre l'insegnamento, una grande tragedia! La mia famiglia mi fu tanto vicina ma anche il mondo delle fiabe, il mio mondo, mi aiutò assai a superare tale tragico periodo tanto che nel 2010 scrissi Il giardino di Azzurrino.

Nel 2012 conobbi il giovane editore Andrea Tralli (originario di Felonica) titolare della Panda Edizioni (sede a Castelfranco Veneto): gli sottoposi le mie fiabe e i miei racconti, ci confrontammo tanto che nacque l'idea di un libro, un'antologia della mia produzione. Devo ringraziare Andrea Tralli per aver creduto in me". Nel 2014 esce il primo libro, Fiocchi fantasma e altre meraviglie, l'opera, di facile e piacevole lettura, in una pratica veste tipografica, è stata inserita



MARGHERITA BENATI

in un vasto circuito commerciale, presente su Facebook e Amazon come e-book, è stata presentata in biblioteche varie, facendosi pure apprezzare nelle scuole.

Nel 2018, sempre per Panda Bimbi, ecco Le Buonannottefiaba, brevi racconti ispirati alla campagna e al Po altopolesani dove l'autrice vive da sempre: il mondo incontaminato del fanciullino alla Pascoli, gli insetti, le rondini, le libellule, le lucciole, l'amarcord della civiltà contadina tra realtà e sogno, una natura ricca di acqua, di animali, di tanto verde, di cieli azzurri, senza il saccheggio ambientale e l'inquinamento. "Sto preparando - conclude l'autrice castelnovese - il terzo volume di Buonannottefiaba, oltre a uno di narrativa, racconto lungo intitolato Il paese delle case curiose. Le mie fiabe le faccio leggere in anteprima a molti amici in Facebook, la loro solidarietà e apprezzamento mi incoraggiano a continuare e a pubblicare".

Franco Rizzi

AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR
Fratelli Corradi **PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**
Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio
 Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
 tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Allerta giallo

un colore molto versatile che sta bene a more e a bionde

◆ La primavera si sta avvicinando a grandi passi e con lei la nostra voglia di aggiungere colore ai nostri look dopo il grigiore invernale (questo vale anche per noi *black addicted*, ammettiamolo!). La vera domanda perciò è: qual è il colore della primavera-estate 2019? Il **giallo**, una delle nuance più vitaminiche della scala cromatica. Nonostante non lo sembri è un colore molto versatile che sta bene a more e a bionde, basta trovare la giusta tonalità!

Funziona per esempio molto bene con il bianco e diventa subito rock se accostato al nero o alla pelle. Possiamo anche decidere di optare per tonalità fluo unendo così ben due trend di quest'anno, anche se in questo caso vi consiglio di utilizzarlo solo come accento nei capi d'abbigliamento o negli accessori. Trovo fantastica per esempio l'idea di abbinare una decolleté alta giallo zafferano ad un completo dal taglio maschile blu acceso. Se vi sentite coraggiose, o semplicemente amate particolarmente questo colore, potete sempre optare per un bel *total look*: gli abiti gialli ormai non si contano più e diventano molto eleganti se lunghi e in tessuti leggeri, indossateli con un bel paio di sandali in cuoio e sarete perfette anche per la sera. Preferite le aderenze e lo



street style? Nulla vi vieta di scegliere un abito in tessuto stretch con delle sneakers a contrasto per un look davvero fashion. Immagino poi che molte di noi abbiano qualcosa di giallo nell'armadio comprato in un raptus di follia cromatica, ma che è sempre rimasto relegato in un angolino, perché non sapevamo come abbinarlo e con quali colori.

È il momento di riesumare questi capi perché sto per svelarvi tutti gli abbinamenti cromatici più cool. Se amate i forti contrasti vi consiglio di abbinarlo con l'azzurro, il viola o anche il rosa. Possiamo per esempio indossare una gonna plissettata gialla e un chiodo turchese o color pavone che

richiami i colori degli accessori insieme ad una semplice t shirt bianca, oppure un pantalone giallo, una maglietta asimmetrica nera e un trench viola. Un altro accostamento, anche se più classico, è con il color cammello.

Lasciamo in questo caso il colore giallo protagonista del top e saremo molto ma molto chic.

Provate questi abbinamenti e poi scrivete mi a @_rivka per dirmi cosa ne pensate!

Inoltre potete anche seguirmi sul mio blog

www.makeitlookgoodsite.wordpress.com

Credits: @ireneccloset

Credits: @blaireadiebee

«leggili anche tu..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



NESSUNO SCOMPARE DAVERO

di **Catherine Lacey**
ed. Sur

♦ Elyria, 28 anni, ha un lavoro stabile e un marito a New York: ma un giorno, senza dare spiegazioni, molla tutto e parte con un volo di sola andata per la Nuova Zelanda. Passerà mesi a vagare in autostop fra le cam-

pagne di quel paese sconosciuto, incrociando le vite di altre persone e tentando di dare un po' di pace alla sua. Scopriamo che Elyria ha un passato difficile (una madre alcolizzata, una sorella adottiva suicida, allieva del professore che è poi diventato suo marito), ma la fuga non è causata da crimini o violenze: nasce da un malessere esistenziale tanto profondo quanto difficile da definire; e il romanzo è, di fatto, un viaggio nella mente della narratrice, capace di osservazioni acutissime sul mondo, ma anche preda di improvvisi squilibri; dentro di lei, dice, si muove un bufalo ritto che non riesce a placare. Elogiato dalla critica come uno dei migliori esordi dell'anno, sostenuto da una scrittura incalzante e quasi ipnotica, "Nessuno scappare davvero" è una sorta di viaggio introspettivo che spiazza e appassiona il lettore.



TORPEDONE TRAPIANTATI

di **Francesco Abate**
ed. Einaudi

♦ Una «comitiva di sopravvissuti»: a dieci anni esatti dal suo trapianto di fegato, Francesco viene invitato a una rimpatriata cui interverranno cento trapiantati assieme alle rispettive famiglie. È titubante, non sa se

partecipare, ma alla fine, trascinato per un orecchio dalla Mamma, sale con lei sul torpedone. Acciacchi, fobie, farmaci indispensabili e piccole miserie: i protagonisti di questa gita somigliano ciascuno a una maschera della commedia, dal timido al giullare, dallo sbruffone al pauroso. In comune hanno il fatto di essere nati due volte, che è un dono immenso, ma anche una responsabilità. Quella di dover essere felici. Con la sua voce carognesca e a tratti malinconica, Abate ci racconta la storia della nostra fragilità e, al contempo, della nostra cocciuta voglia di vivere.

FRANCESCO ABATE
sarà ospite
Sabato 13 Aprile
alle **17.30**
al **Centro di Educazione Ambientale "Teleferica"**
di **Sermide**



AGENDA

1931 Il dopolavoro aziendale "Federico Schiaffino"



1932 – ELIMINATORIA COPPA SCARIONI



1932 – ELIMINATORIA COPPA SCARIONI

◆ Nel 1931 venne fondato il Dopolavoro Aziendale dello zuccherificio di Sermide "Federico Schiaffino". Esso offriva l'occasione di attività ricreative come la musica e il ballo, e sportive come le bocce (sei campi nella zona dello zuccherificio), la pallavolo nella zona del "barachin", il nuoto e il canottaggio. Sotto l'impulso fondamentale dell'ing. Eugenio Giavotto, appassionato di canottaggio, vicino all'area del ponte sul Po furono anche costruiti anche i locali della prima "Canottieri". Gare di nuoto, regate, remoraduni, canoe, motoscafi fuoribordo furono i principali motivi di interessi dei frequentatori del Dopolavoro.





1940
L'EQUIPAGGIO DELLA CANOTTIERI
DI SERMIDE CHE VOGÒ DA REVERE
LUNGO IL PO FINO A VENEZIA.

LA BARCA DA REGATA, CON MISURE
REGOLAMENTARI, FU COSTRUITA
IN ALLUMINIO DA FERNANDO ANDREOTTI
(IL FIORISTA) IL SETTIMO DA SINISTRA.

SI RICONOSCONO
REMO FRANCESCHINI,
VASCO BONI, DUILIO SPETTOLI,
ALFIO LUI, ALDO FERRARI,
GINO FRANCESCHINI



1933
REMORADUNO
A BONDENO

1933
REGATA A PONTELAGOSCURO
DA SIN. ZEBINI, ZOCCHI,
BETTINI, BONI, TRALLI



1935 – CAPANNI PER RICOVERO BARCHE E ATTREZZATURE



FESTA DI COMPLEANNO

La foto è stata inviata a Sermidiana da Vanna Andreotti con queste righe:

Festa di compleanno! Non so di chi, non so quando. La casa era la mia. In tavola: vino spumante, aranciata, torta e acqua "ad visci": il tutto condito con un elemento importantissimo: la semplicità.

Sono immagini che riscaldano il cuore per una festa di grande sfarzo, (un gran galà). Da sx.in basso: Loris Boldrini, Edda Bozzini, Gina Lui con in braccio il figlio Luigi, Vanna, il figlio della Nola Menani che in estate passava le vacanze a Sermide (abitava a Milano), Franco Spagnoli, la figlia della merciaia... in braccio alla mamma, e la Doretta nipote della Romilde.

Da sx. in alto: Franca Boldrini (negozio di generi alimentari), Oride Andreotti, le sorelle Menani, Angiolina (la figlia della Romilde), signora Spagnoli e figlia Franca, la merciaia (non ricordo il nome, ma so che faceva anche le punture... ha,ha,ha!)



LAUREA DI FRANCAESCO POLACCHINI

Gli amici e le amiche della Casa della Rugiada si congratulano con affetto con **FRANCESCO POLACCHINI** per aver conquistato la "fronda peneia" per la sua Laurea in Filosofia. Auguri di un futuro radioso a questo giovane poeta musicista. Nella foto Francesco con il fratello Federico.



LAUREA DI MICHAEL BENASCIUTTI

Laurea in Relazioni Internazionali Compareate
Si è laureato il 7 marzo 2019 presso l'università Ca' Foscari di Venezia **MICHAEL BENASCIUTTI**
Si congratulano con lui i genitori Angela e Fabrizio i parenti e gli amici

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del "Gambero Rosso" e "Veronelli"

Cucina tipica del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



IL MONDO DEL VOLONTARIATO RICORDA NAZARENO

Durante la celebrazione della S.Messa in suffragio del caro Nazareno Lui, Elisa Menghini per i Gruppi Comunali Aido ed Avis e Alessandro Sperindio per la Polisportiva Sermide hanno voluto ricordarlo con questi significativi pensieri:

CARO NAZARENO, con te se ne va una parte importante del Volontariato Sermidese, non sappiamo bene quando hai cominciato a dedicarti agli altri perchè nella nostra memoria storica ti abbiamo sempre visto in prima linea. Sei stato attivo e protagonista nell' AIDO e nell'AVIS donando concretamente come avresti voluto fare anche in questa ultima parte di vita; negli ultimi tempi ti sei dedicato a sensibilizzare gli alunni delle nostre scuole sui temi della Donazione, dell'Altruismo e della Solidarietà nell'ambito del Progetto Provinciale "La mia vita in te". Siamo convinti che il tuo esempio e la tua presenza tra i ragazzi fino all'ultimo rimarrà una testimonianza forte che influirà positivamente sulle loro vite e sul loro futuro. Tu hai acceso tante LUCI per persone bisognose o in difficoltà, ci piace ricordarti con questo pensiero di Madre Teresa di Calcutta: "CHI NEL CAMMINO DELLA VITA HA ACCESO ANCHE SOLTANTO UNA FIACCOLA NELL'ORA BUIA DI QUALCUNO NON E' VISSUTO INVANO".

Grazie da parte di tutti noi Volontari Aidini e Avisini !

Come Polisportiva Sermide, l'Associazione che rappresento e che ha avuto l'onore di collaborare con Nazareno specialmente durante i lavori di ristrutturazione della Saletta con diversi interventi, anche per individuare la sede della "Chiocciola", quasi 20 anni fa, sentiamo il bisogno di esprimere queste nostre considerazioni per essere vicini a Cristina e Barbara ed a tutti quanti piangono la prematura scomparsa del caro NAZARENO. Abbiamo potuto apprezzare le sue doti umane, la sua capacità e rettitudine e la grande disponibilità verso il prossimo, in special modo verso le persone più deboli. Non possiamo nascondere che la sua scomparsa ci colpisce nella parte più cara dei nostri ricordi, lasciandoci grande amarezza e un grande vuoto. Nazareno era un uomo riservato per i suoi impegni, semplice e onesto: virtù che oggi non fanno più "grande notizia" e di cui si parla poco. Un uomo di profonda bontà. Nazareno continuerà a vivere nei nostri ricordi che sempre conserveremo: una persona per bene, un raro esempio di correttezza. Un ultimo messaggio per i presenti quest'oggi: amate i vostri carissimi genitori e nonni, ed ancor più quando sono in età avanzata. Siate dolci e pazienti, rinunciate a qualcosa di superfluo per stare un attimo di più con loro. Il nostro ed il loro tempo, purtroppo, non è infinito. Usate le loro osservazioni o rimproveri come seme per la terra, che è la vostra vita. Siate umili, e sarà solo allora che sarete veramente grandi !
Ciao Nazareno

Aido - Avis - Polisportiva Sermide

IN RICORDO DI ORIELE MARCHETTI

ORIELE MARCHETTI IN MARZOLA

Mamma, un anno fa te ne sei andata in silenzio come hai sempre vissuto lasciando un grande vuoto nelle nostre vite. Ma sarai sempre viva nei nostri pensieri, nelle nostre preghiere e nella quiete dei nostri cuori.

La tua famiglia



Nella foto: Scuola dell'Infanzia Felonica durante la consegna delle cartelle per il progetto "La mia vita in te"- Cultura del dono. Da dx in piedi: Elisa Menghini, dott. Franco Guernieri, Enzo Marchetti, M.ra Lorenza Virgili, Nazareno Lui. In basso tra i bambini la responsabile del progetto Aido - Lorna Campari

La Contrada dei Cappuccini ricorda con affetto Nazareno Lui, scomparso recentemente. Persona buona, retta e generosa, che tanto tempo della sua vita ha speso nel dare aiuto e sostegno a persone in difficoltà. Era infatti partecipe e attivo in diverse associazioni di volontariato, mettendo al loro servizio tempo e di energie. Lo ricordiamo condividere le iniziative della nostra Contrada, dal Palio alle Cene alla Chiarastella, sempre disponibile nel mettersi a disposizione con sincero entusiasmo.

Grazie di cuore da tutti noi.

ARRIVEDERCI PRESIDENTE!

Ciao Nazareno, grazie per averci accompagnato per tanti anni. Sei stato sempre presente, ti confondevi in mezzo al gruppo, ma guidavi i nostri passi. Senza importi, senza fronzoli, con il tuo pensiero lineare e lucido, eri affidabile, rassicurante. Un compagno disponibile, ironico, anche pungente, ma aperto a tutti senza pregiudizi...un piccolo grande uomo. Il nostro presidente.

**I disabili, i loro familiari
e tutti i volontari dell'Associazione "La Chiocciola"**

Nazareno Lui è stato presidente de "La Chiocciola" fin dalla sua fondazione nel 2001 (fu proprio lui a suggerirne il nome.... per la "scarsa velocità" con cui si muoveva il gruppo nelle sue uscite). Un "presidente di servizio", come amava definirsi, che preferiva servire in tavola o allestire un banchetto, ma si defilava quando c'era da mettersi in mostra o anche soltanto fare una foto. In questa immagine stava per l'appunto bonariamente protestando con chi lo voleva immortalare a tutti i costi...

IN RICORDO DI NAZARENO



Apertura Nuovo Centro Prelievi

Xray One è lieta di annunciare l'apertura del nuovo Centro Prelievi presso la struttura con un accordo pubblico-privato sottoscritto con **ASST Mantova**.



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

Gli esami verranno garantiti dai laboratori di ASST Mantova e **i referti potranno essere ritirati nella sede di Xray One**, ai totem di tutte le sedi ospedaliere, mediante accesso al proprio fascicolo sanitario elettronico attraverso il Portale di Regione Lombardia.



Orari

Lunedì - Sabato
7:30 - 9:30



PRENOTAZIONI XRAYONE

Whatsapp: 3667785574

tel: 0386733976

prenotazioni@xrayone.it

